

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell’articolo 5 Legge n. 425 10/12/1997)

CLASSE V - SEZIONE F

Anno scolastico 2013 - 2014

INDICE

Quadro orario	p. 4
Identità culturale e progettuale	p. 5
Gli obiettivi caratterizzanti	p. 5
Il contratto formativo	p. 6
Aspetti del contratto formativo	p. 7
Profilo dell'alunno in uscita	p. 8
Ampliamento dell'offerta formativa	p. 9
Presentazione della classe	p.10
Profilo della classe	p.11
Viaggi di istruzione ed altre attività svolte nel triennio	p.13
Obiettivi didattici	p.14
Programmazione e organizzazione del curriculum	p.14
La didattica modulare	p.14
Corsi di studio attivati	p.15
La valutazione degli studenti	p.16
I processi di verifica	p. 16
Criteri e fasi della valutazione	p. 17
Tabella di valutazione	p. 19
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	p. 20
Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici	p. 21
Modalità di svolgimento delle attività	p. 21
Mezzi, strumenti e spazi di lavoro	p. 21
Strumenti di verifica e valutazione	p. 22
Griglia di correzione-valutazione della prima prova scritta (Italiano)	p. 23
Griglia di correzione-valutazione della seconda prova scritta (Greco)	p. 24
Griglia di correzione-valutazione della terza prova	p. 25
Griglia di valutazione del colloquio	p. 26
Composizione del Consiglio di Classe	p. 27

Relazioni e programmi

Religione	p. 28
Italiano	p. 31
Latino	p. 37
Greco	p. 41
Inglese	p. 45
Storia e Filosofia	p. 49
Matematica e Fisica	p. 55
Scienze	p. 62
Storia dell'arte	p. 66
Educazione Fisica	p. 69

Allegati: **Simulazioni della terza prova d'Esame**

QUADRO ORARIO - INDIRIZZO SPERIMENTALE

(Inglese e Storia dell'Arte dal primo anno)

DIPLOMA: MATURITÀ CLASSICA

LEGENDA:

O = orale

P = pratico

S = scritto

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		1^	2^	3^	4^	5^
Educazione fisica	P/O	2	2	2	2	2
Religione/Att. Alt.	O	1	1	1	1	1
Italiano	S/O	5	5	4	4	4
Inglese	S/O	3	3	3	3	3
Latino	S/O	5	5	4	4	4
Greco	S/O	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia astronomica	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		28	28	32	32	32
Numero discipline per anno		10	10	11	12	12

L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

- la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile:

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale:

- lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;
- mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità, progressività, problematicità, unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;

- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il POF. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del POF. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il **“patto educativo di corresponsabilità”** (All. 1) formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI	ALUNNI	DOCENTI
COGNITIVI		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
NON COGNITIVI		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa”.

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti: morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

Per i vari progetti offerti dalla scuola per l'a.s. 2013-2014 si rinvia all'allegato 6 al POF.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	ARCECI Gianmarco
2	AVALTRONI Priscilla
3	BENEDETTI Alfonso
4	BOVIENZO Claudia
5	CENTIONI Vittoria
6	COLAGROSSI Valentina
7	COLANGELI Gabriele
8	DI DONATO Chiara
9	FRANZOLINI Arianna
10	GIANFELICI Martina
11	GIANNI Nicoletta
12	GRASSO Francesco
13	LA ROSA Chiara
14	MANNELLO Chiara
15	MELARANCI Cristina
16	MILITO Giulia
17	MORONI Elisa
18	MOTTA Miriam
19	NARDI Lucia
20	PALLADINELLI Agnese
21	PIRANI Helena
22	PIZZELLA Giacomo
23	RIZZI Francesca
24	SANTORSOLA Noemi
25	SARGENTONI Giulia
26	TURCHETTI Chiara
27	VALERI Eleonora

PROFILO DELLA CLASSE

Composta da 27 studenti, 22 ragazze e 5 ragazzi, tutti provenienti da questo Istituto ma da due sezioni diverse del Biennio, la classe, anche per questo motivo, risultava, all'inizio del terzo anno, piuttosto eterogenea per senso di responsabilità, abilità di base, desiderio di realizzazione. Nel tempo, però, le differenze si sono attenuate e si è registrato un generale miglioramento, favorito da interventi didattici ed educativi concordati e mirati da parte dei Docenti.

La composizione del Consiglio di classe ha subito, nel corso del Triennio, alcune variazioni come risulta dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Lucia INTRIERI	Lucia INTRIERI	Lucia INTRIERI
LATINO	Lucia INTRIERI	Pietro PASCAZI	Lucia INTRIERI
GRECO	Laura GIULIANI	Laura GIULIANI	Laura GIULIANI
STORIA	Marco MENICOCCI	Marco MENICOCCI	Marco MENICOCCI
FILOSOFIA	Marco MENICOCCI	Marco MENICOCCI	Marco MENICOCCI
MATEMATICA	Simonetta LUNARI	Simonetta LUNARI	Simonetta LUNARI
FISICA	Simonetta LUNARI	Simonetta LUNARI	Simonetta LUNARI
SCIENZE	Adriano RUGGERI	Adriano RUGGERI	Adriano RUGGERI
INGLESE	Maria Vittoria MARINI BETTOLO MARCONI	Maria Vittoria MARINI BETTOLO MARCONI	Maria Vittoria MARINI BETTOLO MARCONI
ST. DELL'ARTE	Virginia VITTORINI	Giselda BLASI	Sara CONDOMITTI
ED. FISICA	Stefania ROSATI	Stefania ROSATI	Stefania ROSATI
RELIGIONE	Nicola PARISI	Nicola PARISI	Nicola PARISI

Tutti i Docenti hanno costantemente perseguito gli obiettivi comuni e quelli disciplinari stabiliti ad inizio d'anno in sede di programmazione e periodicamente verificati, considerando anche le opinioni ed i suggerimenti dei Rappresentanti degli studenti e dei genitori espressi in sede di Consiglio di classe. L'azione educativa e formativa ha cercato di favorire negli allievi la rielaborazione originale dei contenuti, la creatività personale e un sereno processo di autovalutazione.

Gli studenti, generalmente vivaci ma aperti al dialogo educativo, hanno mostrato interesse e attenzione complessivamente adeguati; rispetto agli obiettivi didattici, hanno risposto in modo diversificato. Alcuni si sono distinti per il costante impegno e sanno usare i diversi strumenti cognitivi orientandoli allo sviluppo di forme autonome di apprendimento; altri possiedono una discreta padronanza dei contenuti ed hanno raggiunto un adeguato livello di acquisizione della maggior parte delle competenze; esiguo è il numero di allievi che, anche a causa di un impegno discontinuo, mostrano ancora qualche difficoltà in alcune discipline. Nel suo complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione discreto.

Nel corso dell'anno scolastico, sono state effettuate una simulazione della prima prova (16 IV 2014) e tre simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato. Per le simulazioni di terza prova, le tipologie proposte sono state due, come risulta dal seguente prospetto:

TIPOLOGIA	DATA	MATERIE	NUMERO DEI QUESITI	NUMERO DELLE RIGHE	DURATA
B	25 XI 2013	Greco- Storia- Fisica- Inglese- Scienze	10 (2 per ogni materia)	8 (per ogni risposta)	2 ore e trenta minuti
A	24 II 2014	Latino- Filosofia- Matematica- Inglese-Scienze	5	20 (per ogni risposta)	2 ore e trenta minuti
B	23 IV 2014	Latino- Storia- Fisica-Inglese- Scienze	10 (2 per ogni materia)	8 (per ogni risposta)	2 ore e trenta minuti

Da un'attenta analisi dei risultati, la tipologia B sembra essere la più adatta a valorizzare la preparazione degli studenti e la più aderente alle metodologie didattiche adottate. Una simulazione della seconda prova è prevista per il 19 V 2014.

I programmi sono stati svolti secondo quanto stabilito nei piani di lavoro annuali, a parte alcuni necessari adattamenti *in itinere* determinati dai ritmi di lavoro della classe.

I rapporti e i colloqui con le famiglie sono stati sempre proficui.

VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO

Anno scolastico 2011-2012: visita a Casamari e Fossanova; viaggio di istruzione in Sicilia, in occasione delle rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa (*Prometeo*)

Anno scolastico 2012-2013: visita di studio al Kallion Lukio di Helsinki

Gli studenti, nel corso del Triennio, hanno partecipato a numerose iniziative promosse dall'Istituto (conferenze, spettacoli teatrali, progetti). Si ricordano:

- il progetto IMUN FAO (a. s. 2012-2013);
- i corsi per la certificazione esterna della lingua straniera;
- il concerto/spettacolo per la Legalità, "*Regoliamoci*" (a. s. 2011-2012);
- il corso di cinematografia;
- i campionati sportivi;
- il concorso letterario nazionale *C'era una volta* (prova di scrittura creativa);
- l'attività formativa promossa dalla CRI.

In particolare, nel corso di quest'anno scolastico, gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività formative:

- 53^{ma} Edizione del Premio Nazionale Frascati Poesia- *Necessità di poesia* (reading di poeti contemporanei; incontro con i poeti finalisti, di cui gli studenti hanno letto le opere in concorso);
- V Edizione del Premio Frascati Giovani;
- *Colloqui fiorentini*- XIII edizione dedicata a Gabriele D'Annunzio;
- conferenze, lezioni e rappresentazioni teatrali (*Le Baccanti*);
- incontri di orientamento universitario;
- corsi di preparazione ai test universitari;
- visita alla mostra "16 ottobre 1943. La razzia degli ebrei di Roma"

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario.

Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Si veda la Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

È possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo.

Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

CORSI DI STUDIO ATTIVATI

Sono previsti i seguenti corsi di studio: sperimentale, bilinguismo e Brocca, illustrati in dettaglio nell'allegato 4 al POF.

A partire dall'a.s. 2010-2011, con l'entrata in vigore della legge "Gelmini", i piani di studio sono stati modificati. A questi si affiancano le proposte di potenziamento deliberati dagli Organi Collegiali per Matematica e Francese. Nell'allegato 4 al POF sono consultabili i piani approvati dal Collegio Docenti e funzionanti per ora solo sul triennio.

Le scelte di indirizzo effettuate con le iscrizioni di gennaio sono determinanti ai fini della composizione delle classi.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se:

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

STRUMENTI

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere, poi, rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE - Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, problem solving, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

- **criteriale**: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato;
- **normativa**: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI - Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

- **dichiarativa**: che cosa?
- **procedurale**: come?
- **ragionativa**: perché?
- **comunicativa**: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE - Attività di laboratorio e psicomotorie.

Un'opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2013/2014 non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni Consiglio di Classe e Dipartimento potrà pianificare prove parallele.

Inoltre, il nostro liceo, pur non aderendo al progetto pilota nazionale finalizzato alla somministrazione delle prove INVALSI, si riserva di osservare da vicino questa ricerca didattica, studiando l'eventuale materiale prodotto dall'Istituto Nazionale di Valutazione.

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa.

Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto/giudizio sintetico	Livello delle Conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 Eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o famigliari);
3. adempimento degli impegni:
 - esecuzione regolare dei compiti a casa;
 - puntualità nella restituzione della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc.;
 - puntualità nella giustificazione delle assenze;
 - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia).

Note:

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.
- In base al D.M. n°5 del 16/1/2009, si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

(approvata dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2012; allegato 5 del POF)

INDICATORI	VOTI				
	6	7	8	9	10
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	autonomo e organico
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso
					MEDIA dei VOTI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I criteri di attribuzione del credito scolastico, come previsto dal D.M. 99 del 16/12/2009 sono i seguenti:

Media dei voti	Credito Scolastico		
Studente	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	Classe 4° liceo
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno;
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" (ai sensi del D.P.R. 23.07.98 n. 323 art. 12, D.M 24.02.2000 n.49 art. 1). Esso consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, attività legate al volontariato, alla solidarietà, all'ambiente, alla cooperazione, allo sport) dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1.0 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.5
Originalità e/o creatività	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1.0 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.5

Punteggio complessivo attribuito...../15

(*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insuff. 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5
Resa in lingua Italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1
TOTALE		

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Nicola Parisi
ITALIANO	Lucia Intrieri
LATINO	Lucia Intrieri
GRECO	Laura Giuliani
INGLESE	Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi
STORIA	Marco Menicocci
FILOSOFIA	Marco Menicocci
MATEMATICA	Simonetta Lunari
FISICA	Simonetta Lunari
SCIENZE	Adriano Ruggeri
STORIA DELL'ARTE	Sara Condomitti
ED. FISICA	Stefania Rosati

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lucio Mariani
--------------------------------	----------------------

Albano Laziale, 15 maggio 2014

RELAZIONI E PROGRAMMI

IRC

Prof. Nicola Parisi

RELAZIONE

La classe V F è composta da 21 alunni (18 studentesse e 3 studenti) che hanno optato per IRC.

1.Situazione della classe

Si può affermare che :

- la preparazione è *soddisfacente*
- l'autonomia di lavoro è *accettabile*
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia, impegno costante e interesse.

2.Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo *soddisfacente* dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

3.Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

4. Metodi e Mezzi

Sono stati usati tutti i metodi e i mezzi previsti e indicati nella programmazione.

5.Interventi effettuati

- Interventi di recupero

Come previsto dalla programmazione, sono stati effettuati:

in attività individualizzate durante le ore curricolari; nei lavori di gruppo organizzati.

6.Rapporti con le famiglie

Sono stati regolari e costanti.

7.Verifica e valutazione

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda. Si è registrata l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali, considerando i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche.

PROGRAMMA

Libro di testo:

- 1) F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;
- 2) Schede preposte per ciascun studente;
- 3) Accostamento guidato a documenti del Magistero della Chiesa.

CONTENUTI delle lezioni

Il programma dell'I.R.C. nella classe VF, durante l'anno scolastico 2013-2014, è stato svolto in modo regolare.

Le principali tematiche affrontate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- *Patria senza padri. L'assenza della figura paterna nella società odierna;*
- *Il problema educativo e la perdita del senso di responsabilità*
- Il contesto sociale che stiamo vivendo: indagine sociologica.
- Dalla società del consumo alla società liquida
- Una fuga da se stessi per perdersi: l'esperienza degli Sherpa
- La concezione del tempo che cambia: il tempo "puntillistico"
- La percezione delle figure parentali nella società odierna
- L'educazione percepita come fattore di autentica democrazia
- Il viaggio di Telemaco
- La Patria senza padri
- Osservazioni sulla famiglia attinte dall'osservatorio nazionale sulle famiglie e sulle politiche locali
- Il "segno" del padre: la ferita
- Analisi del testo musicale "Il vecchio e il bambino" di Guccini
- La ferita paterna e la separazione dalla madre
- L'eredità lasciata dal padre al figlio e le caratteristiche dei riti di iniziazione
- La relazione col padre e la rinuncia all'onnipotenza
- Il complesso di Laio: caratteristiche
- Relazione tra paternità ed esperienza religiosa

2. OBIETTIVI conseguiti

In relazione al curriculum scolastico sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

2.1. Conoscenze

Gli allievi che si avvalgono dell'IRC mediamente hanno raggiunto la conoscenza di alcune problematiche della cultura contemporanea con particolare attenzione al rapporto tra la storia, la filosofia, l'etica e la religione.

2.2 Competenze, abilità, capacità

- Gli allievi nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:
- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;
 - la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell'uomo;
 - la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
 - la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
 - la conoscenza della situazione di alcune minoranze, dei tentativi di genocidio ed in particolare di ripercorrere le tappe recenti del popolo Armeno ed Ebreo;
 - la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
 - la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

3. METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

ITALIANO
Prof.ssa Lucia Intrieri

RELAZIONE

La classe è composta da 27 allievi, 22 ragazze e 5 ragazzi. Gli studenti si sono mostrati generalmente partecipi, attenti e aperti al dialogo educativo; le lezioni si sono sempre svolte in un clima positivo di serenità e di rispetto dei diversi ruoli.

La continuità didattica, assicurata nel corso del Triennio, mi ha permesso di conoscere a fondo le caratteristiche degli allievi e di valutarne attentamente capacità, competenze e livello di preparazione; ho, quindi, apprezzato i progressi compiuti ed è stato possibile, con interventi mirati, recuperare complessivamente alcune carenze nella preparazione di base, evidenti soprattutto nella produzione scritta. L'azione didattica ha mirato sia all'acquisizione, da parte dello studente, di un uso corretto della lingua da realizzare mediante chiarezza di idee, proprietà di lessico e di strutture grammaticali, coerenza ed efficacia nell'esercizio comunicativo sia, in parallelo, al progressivo rafforzamento della capacità di analizzare esaurientemente temi e problemi proposti attraverso la lettura dei testi e lo studio dell'evoluzione della storia letteraria. L'insegnamento è stato finalizzato a creare le condizioni e a predisporre gli strumenti attraverso i quali lo studente potesse trasformarsi in lettore attento e consapevole in possesso di capacità valutative ed autovalutative, orientato ad occuparsi in modo autonomo e permanente della sua "formazione" anche oltre la scuola. L'intento è stato quello di porre le basi per la crescita di un individuo protagonista delle proprie scelte che, grazie ad una convinta interiorizzazione della propria identità culturale e alla conoscenza di culture "altre" nello spazio e nel tempo, riuscisse non solo a "leggere" il mondo nel quale vive, ma anche ad intervenire costruttivamente sulla realtà.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto nel Piano di lavoro annuale, a parte qualche necessario adattamento *in itinere* determinato dai ritmi di lavoro della classe.

I risultati conseguiti evidenziano il raggiungimento di un livello di profitto complessivamente positivo. In particolare, alcuni studenti hanno interiorizzato metodi di lavoro e contenuti in modo proficuo ed efficace, dimostrando apprezzabili competenze linguistiche e una soddisfacente capacità di analisi critica e di valutazione autonoma dei contenuti. Altri, pur possedendo una preparazione complessivamente discreta o sufficiente, continuano ad evidenziare qualche difficoltà soprattutto nell'elaborazione di una corretta e puntuale produzione scritta.

PROGRAMMA

LETTERATURA ITALIANA-STORIA E TESTI

L'ETÀ NAPOLEONICA

Le coordinate

Le strutture politiche, sociali ed economiche. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali. La questione della lingua.

Neoclassicismo e Preromanticismo in Europa e in Italia

Johann Joachim Winckelmann

TESTI

La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto (da *Storia dell'arte nell'antichità*)

Johann Wolfgang Goethe

Il romanzo epistolare. *I dolori del giovane Werther*

TESTI

L'artista e il borghese (da *I dolori del giovane Werther*)

UGO FOSCOLO

La vita. La cultura e le idee. Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*. Le *Odi* e i *Sonetti*. *Dei sepolcri*. Le *Grazie*

TESTI

“*Il sacrificio della patria nostra è consumato*” (dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*)

La sepoltura lacrimata (dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*)

Alla sera (dai *Sonetti*)

In morte del fratello Giovanni (dai *Sonetti*)

A Zacinto (dai *Sonetti*)

Dei sepolcri (vv. 1-50; 151-154; 226-234; 279-295)

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Origine del termine “Romanticismo”. Aspetti generali del Romanticismo europeo. L'Italia: strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale. Le ideologie. Le istituzioni culturali. La fisionomia sociale e il ruolo degli intellettuali. Il pubblico. Lingua letteraria e lingua dell'uso comune.

IL ROMANTICISMO

La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo

Il movimento romantico in Italia

TESTI

Wilhelm August Schlegel, La “*melancolia*” romantica e l'ansia di assoluto (dal *Corso di letteratura drammatica*)

Novalis, Poesia e irrazionale (dai *Frammenti*)

Madame de Staël, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni

Pietro Giordani, “*Un italiano*” risponde al discorso della de Staël

Giovanni Berchet, La poesia popolare (dalla *Lettera semiseria*)

Pietro Borsieri, La letteratura, “*l'arte di moltiplicare le ricchezze*” e la “*reale natura delle cose*” (dal *Programma* del “*Conciliatore*”)

La poesia dialettale

TESTI

Giuseppe Gioacchino Belli, *Le cappelle papale* (dai *Sonetti*)
Giuseppe Gioacchino Belli, *Er giorno der giudizio* (dai *Sonetti*)

ALESSANDRO MANZONI

La vita. Le opere classicistiche. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. *Gli Inni sacri*. La lirica patriottica e civile. Le tragedie. Il *Fermo e Lucia* e *I promessi sposi*.

TESTI

La funzione della letteratura: render le cose “*un po' più come dovrebbero essere*” (dall’ *Epistolario*)

Il romanzesco e il reale (dalla *Lettre à M. Chauvet*)

Storia e invenzione poetica (dalla *Lettre à M. Chauvet*)

L’utile, il vero, l’interessante (dalla *Lettera sul Romanticismo*)

Il cinque maggio

Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia (dall’*Adelchi, atto V, scene VIII-X*)

Morte di Ermengarda (dall’*Adelchi, coro dell’atto IV*)

Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Geltrude (dal *Fermo e Lucia*, tomo II, cap V)

“*La sventurata rispose*” (da *I promessi sposi*, cap. X)

La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia (da *I promessi sposi*, cap. XVII)

La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale (da *I promessi sposi*, cap. XXXVIII)

GIACOMO LEOPARDI

La vita. Il pensiero. La poetica del “vago” e “indefinito”. Leopardi e il Romanticismo. I *Canti*. Le *Operette morali* e l’“*arido vero*”. Lo *Zibaldone*.

TESTI

dallo *Zibaldone*

La teoria del piacere

Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Parole poetiche

Teoria della visione

Teoria del suono

Suoni indefiniti

La doppia visione

La rimembranza

dai *Canti*

L’infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-51; 111-125; 145-157; 297-317)

dalle *Operette morali*

Dialogo della Natura e di un Islandese

L’ETÀ POSTUNITARIA

Le coordinate. Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie. Gli intellettuali. La lingua.

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

TESTI

Emilio Praga, *Preludio* (da *Penombre*)

Arrigo Boito, *Dualismo* (dal *Libro dei versi*)

LA RAPPRESENTAZIONE DEL REALE: IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO

Il Naturalismo francese. Il teorizzatore dell'impersonalità: Gustave Flaubert. I teorizzatori del romanzo che studia il sociale: Edmond e Jules de Goncourt. Il teorizzatore del romanzo sperimentale: Emile Zola.

Il Verismo italiano. La distanza dal modello francese

TESTI

Gustave Flaubert, I sogni romantici di Emma (da *Madame Bovary*, I, capp. VI, VII)

Edmond e Jules de Goncourt, Un manifesto del Naturalismo (da *Germinie Lacerteux*, Prefazione)

Emile Zola, Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale (da *Il romanzo sperimentale*, Prefazione)

Luigi Capuana, Scienza e forma letteraria: l'impersonalità

GIOVANNI VERGA

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. La poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. *Vita dei campi*. Il ciclo dei *Vinti*. *I Malavoglia*. *Le Novelle rusticane*, *Per le vie*, *Cavalleria rusticana*. Il *Mastro-don Gesualdo*

TESTI

Arte, Banche e Imprese industriali (da *Eva*, Prefazione)

"Sanità" rusticana e "malattia" cittadina (lettera a Capuana del 14 marzo 1879)

Impersonalità e "regressione" (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione)

L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (passi tratti da lettere a L. Capuana, F. Cameroni, F. Torraca e E. Rod)

Fantasticherie (da *Vita dei campi*)

Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*)

I "vinti" e la "fiumana del progresso" (Prefazione a *I Malavoglia*)

Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta (da *I Malavoglia*, cap. XI)

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (da *I Malavoglia*, cap. XV)

La morte di mastro- don Gesualdo (da *Mastro-don Gesualdo* IV, cap.V)

IL DECADENTISMO

L'origine del termine "decadentismo". La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

C. Baudelaire, il decadente *ante litteram*. *I fiori del male*

TESTI

Corrispondenze (da *I fiori del male*)

L'albatro (da *I fiori del male*)

Spleen (da *I fiori del male*)

Perdita d'aureola (da *Lo spleen di Parigi*)

La poesia simbolista

TESTI

P. Verlaine, *Arte poetica* (da *Un tempo e poco fa*)

P. Verlaine, *Languore* (da *Un tempo e poco fa*)

A. Rimbaud, *Vocali* (dalle *Poesie*)

Stéphane Mallarmé, Un colpo di dadi non abolirà mai il caso (da *Un colpo di dadi*)

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. *Myrica*. I *Poemetti*. I *Canti di Castelvecchio*

TESTI

Una poetica decadente (da *Il fanciullino*)
Temporale (da *Myrica*- testo in fotocopia)
Il lampo (da *Myrica* - testo in fotocopia)
Il tuono (da *Myrica* - testo in fotocopia)
X Agosto (da *Myrica*)
L'assiuolo (da *Myrica*)
Digitale purpurea (dai *Poemetti*)
Il gelsomino notturno (da *Canti di Castelvecchio*)

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Il progetto delle *Laudi. Alcyone*. Il periodo "notturno"

TESTI

Un esteta di fine secolo (da *Il piacere* - testo in fotocopia)
"Il Verso è tutto" (da *Il piacere* - testo in fotocopia)
Le stirpi canore (da *Alcyone* - testo in fotocopia)
La pioggia nel pineto (da *Alcyone*)
Meriggio (da *Alcyone*)
La prosa "notturna" (dal *Notturmo*)

IL PRIMO NOVECENTO

La situazione storica e sociale in Italia. L'ideologia

La stagione delle avanguardie

I futuristi

TESTI

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista

LA CRISI DELL'IO: LE VIE DEL ROMANZO

ITALO SVEVO

La vita. La cultura di Svevo. *La coscienza di Zeno*

TESTI

Prefazione (da *La coscienza di Zeno*, - testo in fotocopia)
La morte del padre (da *La coscienza di Zeno*, cap. IV)
Psico-analisi (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)
La profezia di un'apocalisse cosmica (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo e la poetica. *Il fu Mattia Pascal. Uno, nessuno e centomila*.

TESTI

La costruzione della nuova identità e la sua crisi (da *Il fu Mattia Pascal*, capp.VII e IX)
Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (da *Il fu Mattia Pascal*, capp. XII e XIII)
"Nessun nome" (da *Uno, nessuno e centomila*)
Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

TRA LE DUE GUERRE

***GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita. La *recherche* ungarettiana: da *Il porto sepolto* a *L'Allegria*

TESTI

Il porto sepolto (da *L'allegria*)

Veglia (da *L'allegria*)
Mattina (da *L'allegria*)
Vanità (da *L'allegria*)
Soldati (da *L'allegria*)

***EUGENIO MONTALE**

La vita. La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. *Ossi di seppia*

TESTI

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato (da *Ossi di seppia*)

Merigiare pallido e assorto (da *Ossi di seppia*)

Spesso il male di vivere ho incontrato (da *Ossi di seppia*)

LETTURA INTEGRALE DELLE SEGUENTI OPERE:

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Cesare Pavese, *La luna e i falò*

Beppe Fenoglio, *Una questione privata*

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

Stefano Dal Bianco, *Prove di libertà*

Renzo Paris, *Il fumo bianco*

Attilio Lolini, *Carte da sandwich*

COMMEDIA

Caratteri generali della terza cantica

Canti I, II (vv.1-18); III; VI; XI

Nota

Si prevede di presentare dopo la pubblicazione del documento del Consiglio di Classe le Unità contrassegnate da un asterisco.

TESTO IN ADOZIONE

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, Paravia

LATINO
Prof.ssa Lucia Intrieri

RELAZIONE

Ho conosciuto la classe nell'anno scolastico 2011-2012; nel settembre scorso, ho ripreso, dopo un anno, l'insegnamento della disciplina. L'azione didattica ha avuto, innanzi tutto, l'obiettivo di favorire negli studenti l'acquisizione di un'adeguata preparazione linguistica e di un corretto metodo nell'approccio analitico ai testi; si è cercato, poi, attraverso una trattazione rigorosa, offrendo un quadro il più possibile organico della storia letteraria, di facilitare il progressivo potenziamento della capacità di analizzare temi e problemi proposti.

In particolare, nel primo anno, viste le carenze riscontrate nella preparazione di base, ampio spazio è stato riservato al ripasso della morfologia e della sintassi con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove di interpretazione e traduzione dei testi; sono così state complessivamente colmate le lacune più gravi. All'inizio dell'anno in corso, era, però, evidente il permanere di incertezze nel decodificare il testo latino e nel trasferirlo in lingua italiana; nonostante gli interventi didattici finalizzati al potenziamento della capacità di traduzione, alcuni allievi manifestano ancora delle difficoltà.

La classe si è mostrata complessivamente interessata allo studio della storia letteraria e delle tematiche proposte attraverso la lettura dei testi; gli studenti sono stati guidati nell'acquisizione non solo di un metodo di studio efficace e funzionale all'assimilazione e alla rielaborazione dei contenuti ma anche di un lessico preciso e della capacità di presentare in maniera organica e coerente le problematiche trattate.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto nel Piano di lavoro annuale, a parte qualche necessario adattamento determinato dai ritmi di lavoro della classe. In particolare, vista la possibilità di riprendere e approfondire lo studio di un autore precedentemente trattato, sono stati proposti anche passi scelti dell'*Eneide*.

La risposta degli studenti è stata diversificata. Alcuni allievi hanno interiorizzato metodi di lavoro e contenuti in modo efficace, dimostrando soddisfacenti livelli di maturità cognitiva e una discreta capacità di far interagire l'esperienza didattica con il proprio percorso educativo personale. Altri, pur possedendo una preparazione complessivamente discreta o sufficiente, continuano a manifestare qualche difficoltà soprattutto nell'elaborazione di una corretta e puntuale decodificazione dei testi in lingua. In alcuni casi, anche a causa di una certa discontinuità nell'impegno, il profilo non risulta ancora, al momento, pienamente adeguato. Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che dei dati scaturiti dalle prove scritte e orali, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, degli eventuali condizionamenti dovuti a fattori di vario genere, delle attitudini emerse e dell'impegno mostrato in relazione alle capacità.

PROGRAMMA

L'ETÀ DI AUGUSTO

L'INSTAURAZIONE DEL PRINCIPATO E LA POLITICA CULTURALE DI AUGUSTO

LA STORIOGRAFIA DI TITO LIVIO

Dati biografici. *Ab Urbe condita libri*: struttura e contenuti. Le fonti dell'opera e il metodo di Livio. Lo scopo dell'opera. Le qualità letterarie. Lo stile

TESTI

La prefazione dell'opera (*Ab Urbe condita, Praefatio*)- ITALIANO

VIRGILIO

Dati biografici e cronologia delle opere. L'*Eneide* (la struttura; il rapporto con l'epica latina e i contenuti; il rapporto con i modelli; i motivi conduttori; il protagonista e il messaggio)

Il proemio e gli antefatti (*Aeneis*, I, vv. 1-33)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Il furore vince ogni esitazione (*Aeneis*, IV, vv. 1-55)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Didone parla ad Enea (*Aeneis*, IV, vv. 296-330)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

La lunga notte di Didone (*Aeneis*, IV, 522-553)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Lettura in traduzione del IV Libro dell'*Eneide*

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

IL PRINCIPATO GENTILIZIO-CONTESTO STORICO E CULTURALE

SENECA

Dati biografici. I *Dialogi*. I trattati. Le *Epistulae morales ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*

TESTI

È davvero breve il tempo della vita? (*De brevitate vitae*, 1; 2, 1-4)- LATINO

Solo il tempo ci appartiene (*Epistulae ad Lucilium*, 1)- LATINO

Il valore del passato (*De brevitate vitae*, 10, 2-5) – ITALIANO

Quanta inquietudine negli uomini! (*De tranquillitate animi*, 2, 6-11; 13-15)- ITALIANO

La morte come esperienza quotidiana (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 17-21)- LATINO

Esempi di occupazioni insulse (*De brevitate vitae*, 12, 1-3)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Occupazioni che divorano la vita (*De brevitate vitae*, 20, 1-3)-LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Uno sguardo nuovo sulla schiavitù (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-14)- LATINO- TESTO IN FOTOCOPIA

Una folle sete di vendetta (*Thyestes*, vv. 970- 1067)- ITALIANO

Lettura in traduzione del *De brevitate vitae*

LUCANO

I dati biografici e le opere perdute. Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'*épos* di Lucano. Ideologia e rapporti con l'*épos* virgiliano: i personaggi del *Bellum civile*. Il linguaggio poetico di Lucano

TESTI

L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani (*Bellum civile*, I, vv.1-32)-ITALIANO

I ritratti di Pompeo e Cesare (*Bellum civile*, I, vv.129-157)- ITALIANO

Il discorso di Catone (*Bellum civile*, II, vv. 284 -325)- ITALIANO

Catone e Marcia (*Bellum civile*, II, vv. 326-391)- ITALIANO

Una scena di necromanzia (*Bellum civile*, VI, vv. 719-735; 750-781)- ITALIANO

PERSIO

Dati biografici. La poetica della satira. Le satire: contenuti. Forma e stile.

TESTI

Un genere contro corrente: la satira (*Satira* I, vv. 1-21; 41-56; 114-125)- ITALIANO

IL SATYRICON DI PETRONIO

La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

TESTI

L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon*, 32-34)- ITALIANO

Presentazione dei padroni di casa (*Satyricon*, 37,1 – 38, 5)- LATINO

Chiacchiere di commensali (*Satyricon*, 41, 9- 42, 7; 47, 1-6)- ITALIANO

La matrona di Efeso (*Satyricon*, 110, 6- 112, 8)- ITALIANO

L'ETÀ DEI FLAVI

DALLE LOTTE PER LA SUCCESSIONE ALLA STABILIZZAZIONE DEL PRINCIPATO-
CONTESTO STORICO E CULTURALE

L'EPIGRAMMA: MARZIALE

Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*.: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico realistico. Gli altri filoni. Forma e lingua.

TESTI

Una fama straordinaria per il poeta vivente (*Epigrammi* I, 1)- ITALIANO - TESTO IN FOTOCOPIA

Il Colosseo: meraviglia delle meraviglie (*De spectaculis* 1)- ITALIANO – TESTO IN FOTOCOPIA

Matrimoni di interesse (*Epigrammata*, I, 10; X, 8; X, 43)- LATINO

Fabulla (*Epigrammata*, VIII, 79)- LATINO

QUINTILIANO

Dati biografici e cronologia dell'opera. L'*Institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

TESTI

La formazione dell'oratore comincia dalla culla (*Institutio oratoria*, I, 1, 1-7)- ITALIANO

Le punizioni (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17)- ITALIANO

Severo giudizio su Seneca (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)- ITALIANO

La teoria dell'imitazione come emulazione (*Institutio oratoria*, X, 2, 4-10)- ITALIANO

PLINIO IL VECCHIO

Dati biografici e opere perdute. La *Naturalis historia*

L'ETÀ DI TRAIANO E DI ADRIANO

IL PRINCIPATO ADOTTIVO E IL RITORNO DELLA LIBERTÀ- CONTESTO STORICO E
CULTURALE

LA SATIRA: GIOVENALE

Dati biografici e cronologici. La poetica di Giovenale. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire

TESTI

Perché scrivere satire? (*Satira* I, vv. 1-87; 147-171) - ITALIANO

L'invettiva contro le donne (*Satira* VI, vv. 231-241; 246-267; 434-456) – ITALIANO

PLINIO IL GIOVANE

Dati biografici e opere perdute. Il *Panegirico di Traiano*. L'epistolario

CORNELIO TACITO

I dati biografici e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. Le *Historiae* e gli *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile

TESTI

Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (*Agricola*, 30, 1- 31, 3)-

LATINO

L'incendio di Roma (*Annales*, XV, 38)- LATINO

Il ritorno di Nerone nella capitale (*Annales*, XV, 39)- LATINO

Il suicidio di Seneca (*Annales*, XV, 62-64)- ITALIANO

DALL'ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA CRISI DEL III SECOLO

***APULEIO**

I dati biografici. Le *Metamorfosi*

TESTI

Il proemio e l'inizio della narrazione (*Metamorfosi*, I, 1-3) – ITALIANO

Nota

Si prevede di presentare dopo la pubblicazione del documento del Consiglio di Classe l'Unità contrassegnata da un asterisco.

TESTO IN ADOZIONE

G. Garbarino, *Opera*, Paravia

GRECO

Prof.ssa Laura Giuliani

RELAZIONE

La classe V sez. F, costituita da 27 alunni, nel corso del triennio si è sempre dimostrata corretta e rispettosa nei confronti dei compagni e del docente, con cui ha interagito cercando di seguirne metodo di lavoro e iniziative didattiche, nonostante il disorientamento, per altro, fisiologico, all'avvio del nuovo ciclo di studi.

Nei tre anni del triennio la continuità didattica è stata strumento privilegiato non solo per un'analisi più attenta e consapevole della lingua greca, ma anche per la conoscenza degli autori e dei testi trattati, nonché per un approccio più significativo alla comprensione del pensiero e dei temi oggetto di discussione.

Nel rispetto di un quadro storico-letterario diacronico della letteratura, lo svolgimento del programma ha sempre seguito un'ottica cronologica per favorire l'inserimento degli autori nel contesto storico-politico, ed un'ottica comparativa per collocare la produzione scritta nella tradizione del genere letterario o dell'ambito di appartenenza, evidenziando analogie e differenze con il supporto dei testi, analizzati in traduzione o in lingua originale.

Dal primo anno del triennio è stato curato uno studio metrico dei testi in poesia, fornendo sempre teoria, schemi e lettura sistematica di versi scelti, in classe.

Approfondimenti e percorsi hanno permesso di evidenziare le connessioni tra la disciplina e la letteratura italiana in particolare.

Costante è stato lo studio metodico della lingua greca, perché la classe, dopo i due anni di ginnasio, non mostrava conoscenze sicure e palesava difficoltà anche nella traduzione di brani di lineari strutture morfo-sintattiche.

Numerose sono state le prove scritte affrontate nel corso di quest'anno: 3 di traduzione e 3 di letteratura, tip. A e B, nel trimestre, 3 di traduzione e 2 di letteratura nella seconda parte dell'anno. Il 19/05/2014 si prevede una simulazione di II prova in classe (4 ore). I colloqui orali sono stati condotti per lo più partendo dal testo, con l'obiettivo di favorire una contestualizzazione attenta e, se possibile, un'autonomia di collegamenti intertestuali o tra i diversi generi ed autori.

La risposta della classe in merito agli obiettivi perseguiti è stata diversa, perché diversi sono stati impegno, interesse, attitudini. La partecipazione e l'interazione con l'insegnante, come gli interventi motivati ed autonomi, la puntualità nel rispetto delle consegne e lo studio non sono stati per tutti costanti o adeguati.

Nello studio dei percorsi letterari la classe dimostra di aver maturato conoscenze discrete, mentre la decodificazione dei testi, per più alunni presenta ancora delle difficoltà, non tanto per mancate conoscenze morfosintattiche, ma per incertezze di analisi e di resa. Nella lettura metrica quasi tutti gli alunni dimostrano di sapersi destreggiare in una lettura meccanica, ma quasi sempre corretta. Tutti conoscono elementi del linguaggio specifico, molti li utilizzano con puntualità e coerenza.

Alcuni studenti hanno costantemente migliorato conoscenze e competenze, raggiungendo risultati soddisfacenti; altri, per serietà ed impegno, pur con qualche difficoltà di traduzione, hanno conseguito un profitto discreto o comunque sufficiente.

Qualche alunno, invece, non ha ancora raggiunto la sufficienza, per discontinuità di impegno e di applicazione, oltre che per carenze non superate nella comprensione dei testi in lingua.

PROGRAMMA

TESTI UTILIZZATI

P. Amisano, *Kata logon*, Paravia

Citti, Casali, *Storia ed autori della letteratura greca*, vol. 2 e 3, Zanichelli

PERCORSO TEMATICO: L'OMBRA DI DIONISO

Euripide: vita, opere, poetica. Novità e caratteri della drammaturgia euripidea

Le Baccanti di Euripide e il mito di Dioniso

Lettura integrale del testo in traduzione. Contesto, trama, scena e struttura del dramma. I personaggi. Il coro

Le diverse interpretazioni de *Le Baccanti*: tragedia del doppio e opera metateatrale

Lettura metrica dei versi in trimetri giambici, traduzione ed analisi dei passi selezionati:

vv. 1-42; vv. 215-265; vv. 461-518; vv. 1084-1113; vv. 1114-1152

Approfondimento tematico: Il Christus patiens e il finale de *Le Baccanti*

PERCORSO TEMATICO: ATENE E LA PAIDEIA ISOCRATEA

Isocrate : contesto storico, vita, opere, attività oratoria, stile

L'ars oratoria e l'eloquenza epidittico-dimostrativa. L'oratoria greca: origini e sviluppi. I logografi e l'oratoria ateniese: generi ed autori. Il canone dei dieci. L'oratoria in Grecia e a Roma. Il dibattito culturale e letterario sulla crisi dell'oratoria dell'oratoria.

Il Panegirico di Isocrate. Contesto storico, argomento, caratteri e stile dell'orazione.

Lettura, traduzione ed analisi dei paragrafi 23-29 e 34-50. In italiano: paragrafi 30-33

Approfondimento: L'elogio di Atene nell'*Epitafio* di Pericle nelle *Storie* di Tuciddide e nel *Panegirico*

PERCORSI DI LETTERATURA

Lo studio degli autori è stato completato con una scelta dei testi antologizzati, letti in traduzione; solo in alcuni passi significativi dal greco per evidenziare lessico specifico, peculiarità di temi o dichiarazioni di poetica.

Teoria e lettura metrica del trimetro giambico, dell'esametro e del distico elegiaco.

La trasformazione del genere comico

La commedia nuova: **Menandro**. Vita, opere, poetica

Lettura integrale in traduzione ed analisi in classe delle commedie: *Il misantropo* ed *Epitrepontes*

L'ETA' ELLENISTICA: quadro storico-culturale. Caratteri della letteratura ellenistica alessandrina

Filologia e erudizione letteraria. Le scienze matematiche.

Callimaco: vita, opere, poetica.

Testi: *Gloria a Zeus*, vv. 1-96; *I nemici del poeta*; *La chioma di Berenice*.

Teocrito: vita, opere, poetica

Testi: *Le Talisie e l'investitura poetica*; *L'incantatrice*; *Il Ciclope*; *Le siracusane*

Approfondimento: La poesia bucolica di Teocrito e quella di Virgilio

L'epica: **Apollo Rodio**. Vita, opere, poetica

Testi: *Proemio ed invocazione*; *La partenza degli Argonauti*; *La rivelazione dell'amore*; *Le sofferte notti di Medea*; *Come superare la prova*

L'ELEGIA DI ETA' ELLENISTICA. Quadro di sintesi

L'EPIGRAMMA ELLENISTICO E L'ANTHOLOGIA GRECA

Storia e sviluppo dell'epigramma. L'importanza del genere nell'età ellenistica. Temi, autori, caratteri.

Le "scuole" dell'epigramma ellenistico. La formazione dell'*Antologia Palatina*.

Testi: Callimaco, *E' la fede degli amanti*, *Odio il poema ciclico*. Asclepiade: *Alla lampada*, *Carpe diem*. Leonida: *Morte di parto*, *La vecchia ubriacona*. Filodemo: *Filenio, la nera*. Nosside: *Più dolce del miele*; *Nosside e Saffo*

Polibio e la storiografia ellenistica . Polibio: vita, opere, pensiero

Testi: *La storia pragmatica e universale*, 1-2; 4; 14; *La costituzione romana*, 12-14

Dall'opera dell'autore sono stati tradotti altri 5 brani tratti dal testo di versioni

L'ETA' IMPERALE ROMANA: sintesi del quadro storico sinottico-culturale

I retori greci a Roma: Insegnamento retorico e potere politico

Dionigi di Alicarnasso .Vita e opera

l'Anonimo del Sublime .Testi :*Grandezza e mediocrità*

Plutarco: vita, opere, pensiero. *Vite parallele* e *Moralia*

Testi: *Non scrivo storie, ma biografie*

Dalle diverse opere dell'autore sono stati tradotti 6 brani dal testo di versioni

La Geografia : Strabone di Amasea e Pausania (notizie degli autori e dell'opera)

Luciano di Samosata: Vita, opere, caratteri di una produzione eterogenea.

Lettura integrale in traduzione di *Storia vera*

Testi: *Un dialogo tra dei: Zeus e Prometeo; Il valore della verità; Come deve essere un vero storico*

Dalle opere dell'autore sono stati tradotti 4 brani dal testo di versioni

NARRATIVA D'INVENZIONE: NOVELLA E ROMANZO

La novella milesia.. Il romanzo greco e la sua genesi. La critica. La datazione

I romanzi ellenistici: temi, strutture narrative, stile

Longo Sofista, *Avventure pastorali di Dafne e Cloe*, 1,1-3;1, 13-14

Achille Tazio, *Avventure di Leucippe e Clitofonte*, 1, 2-6

Approfondimento: Excursus sul genere del romanzo nella letteratura greca e latina. Le diverse teorie sulla genesi del romanzo e l'interpretazione di E. Rohde e K. Kerényi

LA LETTERATURA GIUDAICO-ELLENISTICA: Quadro di sintesi. La Bibbia e il Vecchio Testamento

LA LETTERATURA CRISTIANA: Il Nuovo Testamento. I Vangeli: autori e caratteri

Vangelo di Giovanni : Prologo, *Il verbo si fece carne*, I 1-18, (in it. analisi di termini- chiave dal greco)

Il *Logos* e la sua evoluzione semantica: dalla Filosofia e l'Oratoria al Vangelo

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

RELAZIONE

Fisionomia della classe:

L'attuale V F nasce dalla fusione di due terze. L'insegnante ha conosciuto gli studenti del corso F nell'anno scolastico 2010-2011, quando gli studenti frequentavano la classe II e gli studenti del corso G nell'a.s. 2011-2012. La fusione delle due classi, nonostante i numerosi interventi dei docenti, non ha mai pienamente superato la divisione interna. Un piccolo nucleo ha generato, piuttosto, tensioni, distrazione limitando l'acquisizione di strategie efficaci per uno studio a lungo termine.

Metodologia:

L'inserimento dei nuovi alunni al terzo anno ha orientato le attività sulle metodologie, l'approfondimento e il recupero. La didattica è stata centrata sulla persona e sui fabbisogni formativi individuali e del gruppo classe.

La lingua è stata utilizzata nelle quattro abilità (leggere, scrivere, parlare e ascoltare) per scopi comunicativi di carattere quotidiano, accademico o lavorativo, in contesti formali e non formali.

Sono stati utilizzati strumenti metodologici, quali mappe concettuali, tabelle di sintesi, grafici, la strumentazione multimediale a disposizione dell'istituto (lavagna interattiva e postazioni computer nell'aula multimediale) per l'utilizzo di internet o dei programmi Windows – Open Office e individuali (posta elettronica) ai fini della comunicazione, dell'approfondimento e dell'acquisizione di metodologie atte a sviluppare autonomia e responsabilità individuale e di gruppo nel lavoro scolastico.

Percorso proposto:

Lingua:

Il percorso proposto nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 è stato finalizzato all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze linguistico-comunicative-interculturali corrispondenti a risultati di apprendimento in uscita al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (FCE).

Le attività linguistiche nelle quattro abilità hanno avuto come obiettivi:

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di indirizzo classico e generale;
- riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni in testi orali articolati e testi scritti strutturati e coesi;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflettere sul sistema e sugli usi linguistici della lingua straniera, anche al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- utilizzare le conoscenze, le abilità e le strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre discipline;
- utilizzare adeguatamente la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di altre discipline.

Cultura straniera:

La classe ha approfondito gli aspetti della cultura relativi non solo al Regno Unito, ma anche

all'Unione europea nella sua dimensione storica – artistica, letteraria e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca romantica, vittoriana, moderna e contemporanea.

Particolare rilievo è stato dato alla contestualizzazione storica - la rivoluzione industriale, le riforme sociali e politiche, lo sviluppo dell'Impero britannico, la guerra, i personaggi famosi dell'età contemporanea- allo sviluppo e l'innovazione del romanzo dall'età vittoriana al modernismo, alla poesia della prima guerra mondiale e all'età contemporanea attraverso la lettura di giornali e il commento di eventi quotidiani.

Le tematiche trattate hanno offerto tutte numerosi spunti per il riferimento costante ai diritti umani, in continuità con quanto svolto nel corso degli anni.

Gli studenti sono stati guidati nell'elaborazione di diverse tipologie e generi di testi su temi di cultura, storia e letteratura.

Nell'ultimo mese si intende trattare il modernismo e procedere con le ultime verifiche orali.

Ore di attività didattica al 7 maggio 2014: 80 ore

Le numerose attività didattiche a carattere trasversale e di orientamento hanno ridotto considerevolmente il numero di lezioni in aula.

Partecipazione a progetti:

Nel 2012-13 la classe ha partecipato ad un progetto autofinanziato di visita di studio al Kallion Lukio di Helsinki

La classe ha partecipato ai corsi per la certificazione esterna della lingua straniera promossi dall'insegnante durante il corso curricolare e dalla scuola come attività integrativa raggiungendo vari livelli da B1 a C1 (CEF).

Si registrano n. 16/27 alunni certificati da UCLES (University of Cambridge Local Examination Syndacates) a livello B, B2, C1.

La classe è stata invitata a registrarsi sul sito bigbanguniroma1 per sostenere il test di lingua2 ad indirizzo scientifico del 24 maggio p.v. dopo avere svolto delle prove di simulazione in aula informatica.

Risultati di apprendimento:

I risultati di apprendimento nella competenza linguistica –comunicativa, conseguiti in esito a questo anno scolastico, possono essere riferiti ai livelli B1-B2 del Quadro Europeo di Riferimento (CEF). Nel caso di studenti meno competenti, lo studio approfondito sostiene alcune difficoltà linguistiche. Nel complesso la classe dimostra di saper argomentare su tematiche di vario tipo e di comprendere testi di varia tipologia. Si evidenziano tre fasce di livello all'interno della classe: buono, discreto, sufficiente.

Verifica:

Le prove di verifica, coerenti con gli obiettivi apprendimento, sono state nella tipologia prevista per gli esami di stato: tipologia A, B e C.

Valutazione:

La valutazione, che recepisce il DPR 122/2009, ha tenuto conto della situazione pregressa, delle difficoltà di apprendimento e alla necessità di utilizzare la lingua per scopi reali e concreti in contesti d'uso, e argomenti a carattere storico-letterario. E' stato garantito il monitoraggio costante dei progressi attraverso la revisione settimanale di elaborati in lingua inglese.

Autovalutazione e recupero:

Gli studenti sono stati incoraggiati a svolgere attività di autovalutazione attraverso schede basate su standard di livello (CEF) e avviati ad attività di studio individuale o guidato, ove necessario, ai fini del recupero in itinere.

Strumenti:

Libro di testo Spiazzi, Tavella “Lit and Lab” vol. II e III e testi su supporto elettronico ad integrazione ed ampliamento degli argomenti trattati.

Uso di internet per la ricerca e il sostegno linguistico (dizionari online: Cambridge Advanced Learner’s Dictionary e Wordreference)

Lavagna, scansione elettronica di materiale di approfondimento, filmati, testi audio, giornali, strumentazione multimediale (LIM), aula informatica e personal computer

PROGRAMMA

The Romantic Age:

Neoclassicism vs Romanticism. Imagination vs. Reason.

The role of the Poet in the XIX century society, Beauty, the new concept of Nature, the creative process, the Grand Tour and the Exiles, the Byronic Hero.

The second generation of Romantic Poets:

John Keats, Ode on a Graecian Urn

G.G. Byron, Childe Harold's Pilgrimage

P.B. Shelley, Ode to the West Wind p.329-331

P.B. Shelley, Defense of Poetry p.380

The rise and the development of the novel in the XIX century: the historical and the social context with a focus on the plot, the narrator, the themes and the atmosphere.

The Victorian Age:

The Victorian Compromise

The industrial revolution and the urban setting (p. 402 - 405)

Reference to Jeremy Bentham's theory of utilitarianism

Charles Dickens, Hard Times (text 116 p. 409 and text 143 p. 490)

Robert Louis Stevenson, The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (text 128 p.443)

English Art in the Victorian Age

The pre-Raphaelite Brotherhood

English Aesthetic Movement and the new role of the Artist

The Manifesto of the English Aesthetic Movement (Preface to the Picture of Dorian Gray: e-copy) .

Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray (p. 508 - 511-text 148 and text 149)

The historical context: the growth of the British Power over the Seas and in the Colonies

Reference to Charles Darwin and Herbert Spencer

The Age of Transition:

The point of view:

Rudyard Kipling, The White Man’s Burden (p. 530-533, text 157)

Joseph Conrad, Heart of Darkness (p. 607- 609- texts 173-174)

E.M. Forster, A Passage to India (p. 673 and film)

The Modern Age:

The war propaganda: posters

The War Poets (p. 648-649):

Rupert Brooke, The Soldier (text 183)

W. Owen, Dulce et Decorum est (text 184)
Siegfried Sassoon, Survivors (text 185)

The Aftermath of World War 1

Modernism or The Age of Anxiety: (p. 574-577)

Stream of Consciousness vs. interior monologue, the new concept of time, the Psyche, Myth and rituals, the impersonality of the Artist

James Frazer, The Golden Bough, A study in Magic

T.S.Eliot, The Waste Land (p. 663-665, text 190)

T.S.Eliot, The Value of Tradition

The direct and indirect interior monologue (p. 589-590)

Moments of being and Epiphany

Virginia Woolf: Mrs. Dalloway (p.705-708, text 200) and film

James Joyce: Ulysses (p.688-691, p. 701-702 text 168)

James Joyce: The Dubliners p.690-94 texts 196-197

The Inter-war Years:

Dystopia:

Aldous Huxley: from Brave New World: hatching and conditioning

George Orwell: 1984 (p. 718-724, text 204)

The contemporary age:

Noam Chomsky: social communication theories

Robert Capa: War Photography

Learning to learn:

How to use English in different contexts (ESP): Tests University of Rome “La Sapienza”

Progetto classi aperte

How to write a newspaper article/ web article

How to build a timeline

How to write a comment/ an essay

How to write a film review

How to apply for a job

How to write a European CV (Europass)

How to write a letter of job application

How to get ready for a job interview

FILOSOFIA E STORIA

Prof. Marco Menicocci

Argomenti e materiali di Filosofia

Modulo 1: L'Idealismo tedesco

Ud1: Le origini dell'Idealismo e il problema della *Cosa in sé*

Ud2a: I primi sviluppi: Fichte: l'Idealismo etico soggettivo; la deduzione trascendentale dell'Io.

Ud2b: I primi sviluppi: Schelling: La filosofia della natura e dello spirito. Il Sistema dell'Idealismo trascendentale. L'arte come organo della filosofia.

Ud3: Hegel: Scritti teologico-politici giovanili. La Fenomenologia dello Spirito; il Sistema: Logica, filosofia dello Spirito (esclusione dello spirito soggettivo): Spirito Oggettivo (Diritto, morale, eticità); Spirito Assoluto (arte, religione, filosofia).

Modulo 2: La dissoluzione dell'Hegelismo

Ud4a: La critica della razionalità: Kierkegaard. Gli stadi dell'esistenza; la critica ad Hegel, la decisione; la categoria del singolo e l'angoscia; la fede come via di salvezza.

Ud4b: La critica della razionalità: Schopenhauer: la critica ad Hegel; il Mondo come Volontà e Rappresentazione.

Ud5a: Ragione e Rivoluzione: Feuerbach: la critica ad Hegel, l'umanità come concretezza; la critica dell'alienazione religiosa; il materialismo dell'ultimo Feurbach.

Ud5a: Ragione e Rivoluzione: Marx: la critica del socialismo utopista; il materialismo storico; la critica del sistema capitalista; il Plus Valore; la filosofia come prassi.

Ud6: il Positivismo: Comte, Spencer e l'evoluzionismo

Modulo 3: La modernità come problema, parte I

Ud7: Nietzsche: l'Origine della Tragedia; lo Spirito libero e l'Oltreuomo; la Volontà di potenza e l'Eterno ritorno; la critica al tempo presente.

Ud8: Bergson: Tempo spazializzato e tempo vissuto; la critica dello scientismo; lo Slancio vitale; le due fonti della morale e della religione.

Modulo 4: Il Neoidealismo Italiano

Ud9: Croce e lo storicismo. La Storia come pensiero e come azione; la storia come storia contemporanea; la Storia ideale eterna.

Ud10: Gentile e l'attualismo. La "Riforma dell'hegelismo". La dialettica del pensare.

Modulo 5: La modernità come problema, parte II

Ud11: Il Primo Heidegger: Essere e Tempo

1) Caratteri generali dell'Idealismo tedesco

2) Fichte

- a) l'infinità dell'Io
- b) i tre principi della scienza
- c) la struttura dialettica dell'Io
- d) la scelta tra idealismo e dogmatismo
- e) la dottrina morale

3) Schelling

- a) l'Assoluto: la novità rispetto a Fichte
- b) filosofia della natura e idealismo trascendentale

c) la teoria dell'arte

4) Hegel

- a) il periodo giovanile: equazione tra rigenerazione politica e rigenerazione religiosa. Evoluzione dello "spirito di bellezza" in ebraismo, cultura greca e Cristianesimo
- b) le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, Ragione e realtà, dialettica
- c) la funzione della filosofia e la critica ai Romantici
- d) la *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione
- e) l'*Enciclopedia delle scienze*: la logica, la filosofia della natura, lo spirito soggettivo (cenni), lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità), la filosofia della storia, lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia).

5) La sinistra hegeliana: Feuerbach

- a) la critica ad Hegel
- b) la critica alla religione: alienazione e ateismo
- c) umanismo e filantropismo

6) Marx

- a) la centralità della prassi e la critica al "misticismo logico" di Hegel
- b) l'essenza dello Stato liberale di Hegel: diseguaglianza e alienazione
- c) la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia
- d) Il *Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe
- e) *Il Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo
- f) rivoluzione e dittatura del proletariato: fasi della futura società comunista

7) Kierkegaard

- a) gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa
- b) l'esistenza come possibilità: angoscia, disperazione e fede

8) Schopenhauer

- a) il mondo della rappresentazione
- b) scoperta e caratteri della "cosa in sé": la volontà
- c) il pessimismo: dolore, piacere e noia
- d) le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti

9) Il Positivismo (caratteri generali)

- a) **Comte** (la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, sociologia e sociocrazia)
- b) **Spencer** (evoluzionismo e sviluppo sociale)

10) Nietzsche

- a) il periodo giovanile: nascita e decadenza della tragedia (il rapporto tra apollineo e dionisiaco), il valore dell'arte, la funzione della storia
- b) il periodo "illuministico": la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche
- c) il periodo di Zarathustra: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- d) l'ultimo Nietzsche: la "trasvalutazione dei valori", il problema del nichilismo, il prospettivismo

11) Bergson

- a) tempo, durata, libertà
- b) spirito e corpo: materia e memoria
- c) lo slancio vitale
- d) istinto, intelligenza e intuizione

12) Croce

- a) il legame con Hegel
- b) le forme (estetica, logica, filosofia della pratica) e la circolarità dello Spirito
- c) la teoria della storia

13) Gentile

- a) l'attualismo
- b) il concetto della storia

14) Heidegger e la critica della Metafisica

- a) Il Primo Heidegger: *Essere e tempo*

Argomenti e materiali di Storia

Modulo 1: L'Italia tra 1900 e 1914

Ud1: L'età giolittiana. Le riforme. La politica estera. I limiti del giolittismo

Modulo 2: L'Illusione della Belle Époque

Ud2: L'Età Vittoriana. Colonialismo e Imperialismo.

Ud3: Le crisi politiche mondiali tra le potenze. Crisi balcaniche e marocchine.

Modulo 3: La Grande Guerra

Ud4: Cause della Grande Guerra. Le ideologie correnti.

Ud6: La Guerra totale e l'intervento italiano. I problemi del dopoguerra

Modulo 4: L'età dei movimenti di massa

Ud7: La rivoluzione sovietica. Il Comunismo di guerra; la Nep; lo Stalinismo e la pianificazione.

Ud8: La crisi economica del 1929-34 e la crisi delle democrazie.

Ud9: Il Fascismo. Origini. La presa del potere. Il Regime. Politica interna ed estera.

Ud10: Il Nazionalsocialismo. Origini. La figura di Hitler. Razzismo e imperialismo.

Modulo 5: La II Guerra Mondiale

Ud11: Sviluppi politici e militari.

Ud12: La Carta atlantica; Teheran, Yalta. Le nuove superpotenze

Ud13: La Resistenza. L'Olocausto

Modulo 6: L'Italia del dopoguerra

Ud14: Il Centrisimo

Ud15: Il boom economico e il centrosinistra

Ud16: il 1968 e la Crisi del Centrosinistra. La democrazia "imperfetta" italiana

Modulo 7: La Guerra Fredda

Ud17: La decolonizzazione. L'Onu.

Ud18: Il Conflitto ideologico e la Questione tedesca.

Ud19: Le guerre "marginali" (Korea, Indocina e Vietnam, Cuba)

Ud20: I conflitti arabo-israeliani

Ud21: Il 1968

Profilo della classe

La 5F è complessivamente una classe discreta. Alcuni studenti hanno capacità brillanti che però non sempre sono state supportate da un corrispondente impegno nello studio a casa. In complesso la classe ha dimostrato di non possedere sempre un adeguato metodo di studio e questo è un limite che ha condizionato gli studenti che, quanto a curiosità e desiderio, avrebbero potuto far molto meglio. I risultati sono stati inevitabilmente condizionati da questo fattore. Proprio la problematicità del metodo ha scoraggiato una maggiore partecipazione inducendo molti studenti a sforzi di memoria che, chiaramente, risultavano fastidiosi.

Naturalmente questo non vale per tutti. Alcuni studenti hanno lavorato con profitto, mantenendo una attenzione e una partecipazione costanti, scegliendo anche di leggere autonomamente autori classici per approfondire alcuni argomenti. Il loro atteggiamento, nel corso delle lezioni, unito alla richiesta di dialogo, ha reso l'azione didattica valida e proficua. I risultati conseguiti, per questi, sono stati validi sotto tutti i punti di vista.

Una parte della classe pur senza manifestare una particolare attitudine alla disciplina, ha acquisito una preparazione di base accettabile. Per questi studenti il metodo di studio ha evidenziato dei limiti.

In generale, rispetto ai livelli di partenza, sono state potenziate le capacità sintetiche e analitiche. Il processo di maturazione e crescita è stato, sempre in generale, armonico e regolare.

Filosofia

Conoscenze

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito il pensiero di tutti gli autori presenti in programma. Conosce anche, sempre in modo approfondito, le relazioni storiche tra le varie scuole filosofiche.

Una fascia di studenti conosce in modo approfondito i principali filosofi studiati e ha una conoscenza sommaria degli altri filosofi presenti in programma. Gli approfondimenti sono vari, in relazione agli interessi individuali e alle personali esperienze.

Un parte degli studenti conosce in modo sommario i principali filosofi presenti nel programma e in modo approfondito Hegel e Marx.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

Competenze

Una piccola parte degli studenti della classe sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra i vari elementi e periodi del pensiero di uno stesso autore. E' in grado di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. E' in grado di utilizzare le categorie filosofiche apprese per valutare le coerenze interne dei pensieri degli autori studiati. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una fascia di studenti è in grado di ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una parte di studenti sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Capacità

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra gli autori studiati, eventi storici contemporanei e i movimenti culturali e ideologici da loro derivati. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti filosofici all'epoca relativa.

Una parte di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una fascia degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodologie

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale o classici della filosofia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e raccordo dei passi esaminati, sintesi conclusiva.

Materiali didattici

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, Abbagnano-Fornero, *Filosofi e filosofie nella storia*, Paravia, vol. III tomo a e tomo b. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

Storia

Conoscenze

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito gli eventi storici relativi all'Europa, al mondo occidentale e al periodo coloniale nel periodo tra il 1900 e il 1968. Conosce anche, sempre in modo approfondito, i caratteri della storia italiana nel medesimo periodo.

Una fascia di studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968: in relazione ad alcuni di questi eventi: alcuni hanno prediletto le guerre mondiali, altri i contesti ideologici e politici del periodo compreso nel programma, altri ancora i soli aspetti politici.

Una parte degli studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Competenze

Una piccola parte degli studenti della classe sa contestualizzare gli eventi e utilizzare il metodo storico per discriminare tra diversi tipi di cause e risultati di un fenomeno storico. E' in grado, inoltre, di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una fascia di studenti è in grado di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una parte di studenti sa stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Capacità

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra eventi storici e movimenti culturali e ideologici. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti storici all'epoca relativa.

Una fascia di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una parte degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodologie

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale, documenti o classici della storiografia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e ricordo dei documenti esaminati, sintesi conclusiva.

Materiali didattici

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, , vol. III. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

Tipologia delle prove di verifica

Nel corso dell'anno si è proceduto alla valutazione sistematica e formativa degli obiettivi previsti e dei contenuti assimilati, con verifiche di diverso tipo, svolte a cadenza periodica:

- Colloqui orali
- Discussioni aperte
- Elaborati scritti in collaborazione con il docente di Italiano
- Elaborati scritti costituiti da prove strutturate con quesiti a risposta aperta.

MATEMATICA
Prof.ssa Simonetta Lunari

RELAZIONE

Ore di insegnamento svolte : circa 70 ore

- All'inizio dell'anno scolastico si è trattato un modulo di recupero e consolidamento sulle tematiche dell'anno precedente per poter programmare i tempi ed i metodi con cui procedere nello sviluppo dei nuovi contenuti. Si è affrontata quindi la tematica sulle funzioni esponenziali e logaritmiche con equazioni elementari esponenziali e logaritmiche ed è stata svolta una verifica su questi argomenti. Durante questo corso annuale ,si è puntato su un metodo di lavoro più consapevole e critico tale da far acquisire più solide abilità e competenze in campo matematico.

Lo svolgimento del programma è stato regolare; c'è stata qualche pausa didattica nelle vicinanze delle verifiche per svolgere esercitazioni guidate in classe.

L' impegno mostrato dagli studenti è stato complessivamente adeguato.

L' azione educativa del docente ha mirato non solo all'istruzione e alla preparazione culturale, ma anche ad uno sviluppo e ad una maturazione della personalità degli alunni in vista del proseguimento degli studi universitari.

Le lezioni sono state di tipo frontale e di tipo problem-solving; spesso la lettura accurata di parti del testo in uso ha favorito la comprensione dei concetti più complessi e ha dato al testo un ruolo di sostegno utile ed efficace.

Per quanto riguarda la valutazione finale, il docente si è attenuto ai criteri specificati nella programmazione che tengono conto non solo dei progressi specificatamente didattici, ma nello sviluppo globale dei ragazzi, delle capacità logiche e di rielaborazione personale degli argomenti trattati.

Le prove di verifica che sono state proposte agli studenti durante l'anno sono state quelle orali, strutturate , semistrutturate e di risoluzione di problemi. E' stata proposta una simulazione di terza prova, corretta con griglia, con un voto in 15esimi poi tradotto in decimi ed inserito nella valutazione sommativa dell'alunno; la prova ha avuto esito nel complesso sufficiente.

Il profitto della classe risulta in media sufficiente/discreto; alcuni alunni si sono distinti riportando ottime valutazioni.

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi educativi:

è educata all'ascolto, al dialogo, al senso del dovere, al rispetto di sé e degli altri,

e didattici: è in grado di esporre un pensiero in forma chiara e linguaggio adeguato, ha acquisito l'abitudine a documentarsi e ha sufficienti capacità critiche .

Alla fine del corso ogni studente ha acquisito (secondo i livelli di profitto sopra indicati):

CONOSCENZE

- Conoscenze disciplinari: quelle fondamentali relative alla goniometria-trigonometria
- Conoscenze procedurali: le procedure fondamentali relative alla risoluzione di problemi ed esercizi relativi alle conoscenze di cui sopra.

COMPETENZE (generali) E CAPACITA'(specifiche)

- a livello logico – conoscitivo: usare le proprie conoscenze disciplinari e procedurali in ambiti diversi;
- a livello operativo: utilizzare le proprie capacità nell'uso di formule, delle tecniche di calcolo per applicazioni specifiche;
- a livello espressivo: usare il linguaggio nelle varie forme: scritto, verbale, non verbale, grafico;

- a livello organizzativo – cooperativo: organizzare il proprio lavoro, agire consapevolmente e costruttivamente nel lavoro di gruppo.

FISICA

Prof.ssa Simonetta Lunari

RELAZIONE

Ore di insegnamento svolte : circa 85 ore

- All'inizio dell'anno scolastico si è trattato il modulo 'lavoro-energia-campo gravitazionale' per recuperare e consolidare conoscenze e competenze relative alla meccanica che risultano fondamentali per la comprensione dei nuovi contenuti; solo dopo lo sviluppo di questo modulo è stato possibile programmare i tempi ed i metodi con cui procedere nella trattazione delle tematiche relative a questo anno scolastico.

Lo svolgimento del programma è stato regolare. Le tematiche inerenti alla storia della fisica sono sempre state oggetto di approfondimento durante le lezioni; lo studio di alcuni importanti esperimenti storici è anche inserito nella stesura del programma finale.

Il comportamento degli alunni è stato corretto durante tutto l'anno scolastico.

Alcuni alunni si sono maggiormente distinti per interesse e serietà.

L'interesse mostrato dagli studenti è stato costante, la partecipazione al dialogo discreta.

Il comportamento degli alunni è stato corretto durante tutto l'anno scolastico.

Alcuni alunni si sono maggiormente distinti per interesse e serietà, per impegno e partecipazione.

L'azione educativa del docente ha mirato non solo all'istruzione e alla preparazione culturale, ma anche ad uno sviluppo e ad una maturazione della personalità degli alunni in vista del proseguimento degli studi universitari.

Le lezioni sono state di tipo frontale e tipo problem-solving; alcune lezioni guidate di laboratorio ed esperienze direttamente svolte dagli alunni, oltre alla lettura accurata di parti del testo in uso ha favorito la comprensione dei concetti più complessi e ha dato al testo un ruolo di sostegno utile ed efficace.

Per quanto riguarda la valutazione finale, il docente si è attenuto ai criteri specificati nella programmazione che tengono conto non solo dei progressi specificatamente didattici, ma nello sviluppo globale dei ragazzi, delle capacità logiche e di rielaborazione personale degli argomenti trattati oltre che dell'impegno e della partecipazione al lavoro scolastico.

Le prove di verifica che sono state proposte agli studenti durante l'anno sono state orali, semistrutturate con risoluzione di problemi e tipologie di 3° prova (svolte sia come compito in classe che come simulazione).

Sono state proposte due verifiche nel 1° trimestre: una simulazione di terza prova (di tipo B)), corretta con griglia, con voto in 15esimi poi tradotto in decimi ed inserito nella valutazione sommativa dell'alunno, e un compito in classe sempre della stessa tipologia. Le due prove hanno avuto esito nel complesso sufficiente.

Nel 2° periodo c'è stata una verifica scritta (domanda+problema), una di tipologia B inserita nella simulazione di aprile, una interrogazione orale. Nelle valutazioni ha avuto un ruolo importante l'uso di un adeguato linguaggio specifico e di note di approfondimento, oltre che la conoscenza (non solo mnemonica) dei contenuti.

La trattazione di tipologia B si è mostrata comunque più adeguata alla classe che riesce meglio nella trattazione argomentata dei contenuti richiesti.

La discussione in classe prima di ogni verifica, sui contenuti, sugli obiettivi, sulla valutazione della prova, è stata utile per indirizzare gli studenti verso uno studio più completo e consapevole degli argomenti.

Per quanto riguarda il recupero delle insufficienze di 1° trimestre, tutti gli alunni hanno superato con valutazione sufficiente-discreta la prova proposta.

Il profitto risulta nel complesso sufficiente/discreto, alcuni si sono distinti per l'impegno e l'interesse continuo riportando una valutazione finale ottima.

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi educativi:

è educata all'ascolto, al dialogo, al senso del dovere, al rispetto di sé e degli altri,

e didattici: comprende la portata scientifica del metodo sperimentale nei suoi punti qualificanti (osservazione quantitativa, formulazione delle ipotesi, modellizzazione matematica, previsioni e verifiche sperimentali), è in grado di esporre un pensiero in forma chiara e linguaggio adeguato, ha acquisito consapevolezza del processo storico attraverso il quale si sono affermate ipotesi e teorie, è abituata a documentarsi e ha sufficienti capacità critiche e autonomia di giudizio.

Alla fine del corso ogni studente ha acquisito (secondo i livelli di profitto sopra indicati):

CONOSCENZE

- Conoscenze disciplinari: concetti fondamentali relativi a grandezze e fenomeni fisici: temperatura, calore, elettromagnetismo
- Conoscenze procedurali: procedure fondamentali relative alla rilevazione e interpretazione di grandezze e fenomeni fisici (misure ed analisi dati, leggi, modelli e teorie)

COMPETENZE (generali) e CAPACITA'(specifiche)

- a livello logico – conoscitivo: usare le proprie conoscenze (disciplinari e procedurali) per interagire e conoscere l'ambiente esterno;
- a livello operativo: utilizzare le proprie capacità nell'uso di strumenti e tecniche di misura e di analisi dati a scopo di conoscenza per applicazioni specifiche;
- a livello espressivo: usare il linguaggio nelle varie forme (scritto, verbale, non verbale, grafico) per uso proprio e per comunicare con altri;
- a livello organizzativo – cooperativo: organizzare il proprio lavoro, agire consapevolmente e costruttivamente nel rapporto con gli altri (lavoro di gruppo).

MATEMATICA

Prof.ssa Simonetta Lunari

PROGRAMMA

**Testi: Matematica e tecnica 'geometria analitica' di Re Fraschini – Grazi
Matematica e tecnica 'goniometria e trigonometria' di Re Fraschini – Grazi
ed. ATLAS**

❖ **Riepilogo degli argomenti di: geometria analitica, funzione esponenziale e logaritmica, equazioni esponenziali e logaritmiche**

U.A. 1 Goniometria

1 Le origini

2 La misura degli angoli

3 Le funzioni goniometriche fondamentali

- Le definizioni
- Le caratteristiche e i grafici (la periodicità delle funzioni)

4 Le relazioni fondamentali (*con dimostrazione*)

5 Le cofunzioni

6 I valori delle funzioni goniometriche (*per angoli di 30° , 45° , 60°*)

7 Angoli associati

8 Dalla funzione agli angoli: le funzioni goniometriche inverse (*solo definizione*)

Esercizi

U.A. 2 Trigonometria

1 Che cos'è la Trigonometria

2 I triangoli rettangoli (*1° e 2° teorema con dimostrazione*)

3 Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli (*calcolo delle aree, teorema della corda con dimostrazione*)

4 I teoremi sui triangoli qualsiasi (*teorema dei seni, teorema di Carnot: con dimostrazione*)

5 La risoluzione dei triangoli

Esercizi e problemi

U.A. 3 Le formule

1 Introduzione

2 Le formule di addizione e sottrazione (*per seno e coseno con dimostrazione*)

3 Le formule di duplicazione (*per seno e coseno con dimostrazione*)

4 Le formule di bisezione (*per seno e coseno con dimostrazione*)

Esercizi

U.A. 4 Le equazioni goniometriche

1 Identità goniometriche

2 Le equazioni goniometriche

Risoluzione delle equazioni elementari. Risoluzione di equazioni del tipo $\sin(\dots)=\sin(\dots)$, $\cos(\dots)=\cos(\dots)$ ecc...con l'applicazione delle relazioni fra funzioni goniometriche di angoli associati. Risoluzione di equazioni in cui compare una sola funzione goniometrica ($\cos^2 x + \cos x + c = 0$, $\sin^2 x + \sin x = 0 \dots$).

3-4 Risoluzione di equazioni lineari (del tipo $a \sin x + b \cos x = 0$ e del tipo $a \sin x + b \cos x + c = 0$ risolta con il metodo del sistema), e di equazioni omogenee di primo e secondo grado (risolubili dividendo per $\cos x$, per $\cos^2 x$, mettendo in evidenza e applicando la legge dell'annullamento del prodotto).

Esercizi

FISICA **Prof.ssa Simonetta Lunari**

PROGRAMMA

Testo: La fisica di Amaldi (idee ed esperimenti) - Ugo Amaldi - ed. Zanichelli

Termologia

1 La temperatura

1 Il termometro

2 La dilatazione lineare dei solidi

3 La dilatazione volumica dei solidi

4 La dilatazione volumica dei liquidi

5 Le trasformazioni di un gas

6 La prima legge di Gay-Lussac (p costante)

7 La legge di Boyle (T costante)

8 La seconda legge di Gay-Lussac (V costante)

9 Il gas perfetto e l'equazione di stato del gas perfetto (scritta nelle due forme algebriche, senza dimostrazione)

Esercizi, test e problemi

2 Il calore

- 1 Calore e lavoro
- 2 Energia in transito
- 3 Capacità termica e calore specifico
- 4 Il calorimetro
- 6 Conduzione e convezione
- 7 L'irraggiamento

Esercizi, test

5 Il primo principio della termodinamica

- 1 Gli scambi di energia
- 2 Definizione di energia interna di un sistema fisico e di funzione di stato
- 3 Il principio zero della termodinamica e il lavoro termodinamico
- 6 Enunciato del primo principio della termodinamica

Elettromagnetismo

1 La carica elettrica e la legge di Coulomb (con laboratorio)

- 1 L'elettrizzazione per strofinio
- 2 I conduttori e gli isolanti
- 3 La definizione operativa della carica elettrica
- 4 La legge di Coulomb
- 5 L'esperimento di Coulomb (*esperimento storico*)
- 6 La forza di Coulomb nella materia
- 7 L'elettrizzazione per induzione

Esercizi, test e problemi

2 Il campo elettrico

- 1 Il vettore campo elettrico (dal concetto di azione a distanza a quello di campo)
- 2 Il campo elettrico di una carica puntiforme
- 3 Le linee del campo elettrico
- 4 Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (cenni) .

Esercizi, test e problemi

3 Il potenziale elettrico

- 1 L'energia potenziale elettrica
- 2 Il potenziale elettrico
- 3 Le superfici equipotenziali

4 Il modello atomico

1 L'esperienza di Rutherford (*esperimento storico*, implicazioni storiche, critiche al modello di Thomson)

2 L'esperimento di Millikan (*esperimento storico*)

5 Fenomeni di elettrostatica

1 La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico (Gabbia di Faraday)

2 Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio (il potere delle punte)

4 La capacità di un conduttore (definizione)

Laboratorio

6 La corrente elettrica continua

1 L'intensità della corrente elettrica

2 I generatori di tensione e i circuiti elettrici

3 La prima legge di Ohm

4 I resistori in serie e in parallelo

5 Le 2 leggi di Kirchhoff (solo enunciato)

6 La trasformazione dell'energia elettrica (la potenza)

7 La forza elettromotrice (definizione)

Laboratorio esercizi, test

7 La corrente elettrica nei metalli

1 I conduttori metallici

2 La seconda legge di Ohm

3 La dipendenza della resistività dalla temperatura

Esercizi, test

9 Fenomeni magnetici fondamentali

1 La forza magnetica e le linee del campo magnetico

2 Forze tra magneti e correnti

3 Forze tra correnti

4 L'intensità del campo magnetico

5 La forza magnetica di un filo percorso da corrente

6 Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

7 Il campo magnetico di una spira e di un solenoide

Laboratorio, Test

SCIENZE

Prof. Adriano Ruggeri

RELAZIONE

Fisionomia della classe

La classe V F è costituita da 27 alunni (ventidue ragazze e cinque ragazzi), tutti provenienti dal IV F del precedente anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare, pur non essendosi rilevate problematiche particolari e nonostante si sia constatato un certo interesse nei confronti della materia in buona parte degli studenti (ma non in tutti), si deve segnalare il fatto che trattandosi di una classe numerosa e - sebbene si tratti di una quinta - non del tutto scolarizzata (in ciò non discostandosi più di tanto dall'atteggiamento generale dei due anni precedenti), nel corso dell'anno scolastico non sempre è stato possibile procedere speditamente nello svolgimento del programma, a causa di un certo grado di disattenzione alle spiegazioni e, non di rado, di un sommesso chiacchiericcio di fondo (in particolare da parte di alcuni gruppetti di alunne) che ha rallentato il regolare svolgimento delle lezioni.

Nonostante ciò, una parte della classe si è mostrata motivata ed interessata agli argomenti trattati (in particolare quelli di Geografia astronomica, per i quali il docente ha fornito diversi testi a chi desiderava effettuare specifici approfondimenti), partecipando in modo attivo al dialogo educativo, dimostrando curiosità ed interessi personali, integrando il lavoro in classe con un regolare impegno a casa. Alcune studentesse - in particolare - nel corso del triennio hanno acquisito un metodo di studio sempre più maturo e consapevole, raggiungendo risultati in alcuni casi di buon livello.

La partecipazione dei genitori ai colloqui si è limitata ai soli incontri generali previsti dal calendario scolastico, a parte qualche raro colloquio individuale durante l'ora di ricevimento del docente.

Metodologia didattica

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo.

Strumenti didattici

Libro di testo in adozione (E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *La Terra nello spazio e nel tempo*, Zanichelli); testi o fotocopie forniti dal docente agli alunni che desideravano effettuare approfondimenti personali; appunti presi dagli studenti durante le lezioni.

Strumenti di verifica

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale;
- Domande al banco per singoli argomenti;
- Verifiche scritte su alcune parti del programma;
- Simulazioni della terza prova.

Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale

- Impegno e motivazioni personali allo studio;
- Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe;
- Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di operare collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica.

Obiettivi raggiunti

Alla fine dell'anno scolastico, a seguito di un certo numero di verifiche costituite da vere e proprie interrogazioni, domande al banco, tre simulazioni della terza prova d'esame e una verifica scritta, il rendimento individuale e le conoscenze acquisite risultano nel complesso, e al momento attuale, buoni e ottimi per cinque alunne, tutte molto interessate alla materia, le quali si sono distinte per un impegno costante, avendo acquisito buone conoscenze specifiche e apprezzabili capacità espositive, dimostrando una preparazione piuttosto ben assimilata e critica; discreti per la maggior parte degli alunni/e, i quali sono in grado di riferire gli argomenti trattati con una certa precisione, anche se non sempre in modo puntuale; sufficienti o più che sufficienti per altri cinque/sei studenti, le cui conoscenze risultano generali e non molto approfondite, e a volte un po' superficiali e generiche.

PROGRAMMA

Programma svolto sino al 29 aprile 2014 (in misura sensibilmente minore rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale, a causa sia di un effettivo rallentamento dovuto alla necessità di consentire a tutta la classe di acquisire i contenuti del programma; sia - soprattutto - per la perdita di un notevole numero del monte ore totale a causa di diverse attività scolastiche alle quali hanno partecipato gli studenti).

L'Universo.

- Differenza tra astronomia ed astrologia; unità di misura per le distanze astronomiche (unità astronomica, anno luce, parsec; il fenomeno della parallasse); gli strumenti per osservare il cielo; la sfera e la volta celeste e i suoi riferimenti (zenith, nadir, poli nord e sud terrestri e celesti; individuazione della stella polare), le stelle fisse, le costellazioni (loro numero e denominazioni), lo Zodiaco; le coordinate celesti: declinazione ed ascensione retta.
- La radiazione elettro-magnetica e i suoi parametri fisici: lunghezza d'onda e frequenza; classificazione delle onde e.m. in base alla loro lunghezza d'onda; la luce visibile e lo spettro continuo; l'analisi spettrale della luce delle stelle; lo spettro discontinuo (o a righe) e la sua interpretazione ai fini della conoscenza della composizione chimica delle stelle; le classi spettrali.
- Le stelle: la classificazione di Ipparco in sei ordini di grandezza; indicazione delle stelle con lettere greche in base alla luminosità/grandezza decrescente; i nomi delle stelle; posizione, distanza, luminosità e grandezza/magnitudine/luminosità (apparente e assoluta, e relazione che lega tra loro i due valori); calcolo della magnitudine assoluta e della distanza con la formula: $M = m + 5 - 5 \log d$; temperature, pressione e densità, colori e classi spettrali; stelle doppie e triple (calcolo della massa e del diametro delle stelle grazie all'analisi dei movimenti delle stelle doppie) e variabili (regolari, irregolari; cause della variabilità); stato di equilibrio dinamico in una stella; stato di plasma stellare e condizioni necessarie per la fusione termonucleare; la catena protone-protone.
- Evoluzione e classificazione delle stelle: materia interstellare, nebulose (oscure, a riflessione, ad emissione), il processo di contrazione gravitazionale, globuli di Bok, protostelle e loro forma, nane brune, il vento stellare; nane rosse, stelle gialle e giganti azzurre (differenti masse, colori, temperature e durata); giganti e supergiganti rosse; evoluzione di una gigante rossa: nane bianche, nebulose planetarie, *novae*, nane nere; evoluzione delle supergiganti rosse: *supernovae*, stelle di neutroni, buchi neri; la nucleosintesi in generale, e in particolare sino a quali elementi si arriva nelle giganti/supergiganti rosse.
- Il diagramma HR e la sua discussione.
- Le galassie (forme, dimensioni, distanze); la Via Lattea e le sue principali caratteristiche, l'anno galattico; ammassi stellari (aperti e globulari), quasar e radiogalassie, i lampi gamma; gruppo locale, ammassi e superammassi di galassie; struttura a 'bolle' (o spugnosa) dell'Universo; distribuzione della materia e materia oscura.
- L'Universo: radiazione di fondo (o 'fossile') ed il suo significato; effetto Doppler e allontanamento delle galassie (Redshift), costante di Hubble; ipotesi sull'origine dell'Universo: Universo stazionario ed

inflazionario ed i loro presupposti teorici e scientifici; il 'Big Bang'; le possibili evoluzioni dell'Universo in relazione alla sua densità media, in riferimento al valore critico: ipotesi del 'cimitero buio' e del big crunch; il ruolo della materia oscura.

Il Sistema Solare

- Corpi che costituiscono il Sistema Solare e loro principali caratteristiche: Sole, pianeti, satelliti, asteroidi (fascia degli asteroidi, fascia di Kuiper e Plutone), stelle comete (Nube di Oort), stelle cadenti (meteore e meteoriti); sistema geocentrico (tolemaico) ed eliocentrico (copernicano), la "rivoluzione copernicana" e le sue implicazioni filosofiche; le leggi di Keplero e di Newton.
 - Il Sole e le sue caratteristiche (dimensioni, densità, composizione chimica, temperatura superficiale etc.); la particolarità del movimento di rotazione del Sole; struttura interna: il nucleo e le reazioni di fusione termonucleare; la zona radiativa; la zona convettiva ed i moti convettivi in generale (anche con esempi relativi alla Terra: correnti marine e venti); la fotosfera e i fenomeni superficiali: granulazione, macchie (loro struttura, ombra/penombra, cause, il ciclo undecennale delle macchie e possibili relazioni con le variazioni climatiche terrestri a breve termine), facole, protuberanze, brillamenti; atmosfera solare: cromosfera, spicole, corona; tempeste magnetiche e vento solare, conseguenze sulla Terra (disturbi alle comunicazioni, aurore polari).
 - I pianeti e le loro principali caratteristiche generali: distanze dal Sole, periodi di rivoluzione e rotazione (la particolarità di Venere e di Urano), velocità orbitali medie (in relazione alla terza legge di Keplero), inclinazione dell'asse, eccentricità dell'orbita, densità, composizione dell'atmosfera, temperature sulla superficie, pressione atmosferica, natura della superficie, schiacciamento polare (cause), numero dei satelliti.
 - Pianeti terrestri e gioviani e rispettive differenze (dimensioni, densità, composizione, distanza dal Sole, numero dei satelliti); le caratteristiche principali dei pianeti: Mercurio (assenza di atmosfera, crateri da impatto, pianure basaltiche); Venere (atmosfera ricca di CO₂ ed effetto serra, motivi dell'abbondanza della CO₂, difficoltà di conoscerne la morfologia del terreno); Terra (crosta, mantello e nucleo e loro caratteristiche principali; differenze tra crosta continentale ed oceanica: spessore, età, composizione); Marte (principali caratteristiche del pianeta, erosione eolica, calotte glaciali, presenza di reticoli fluviali e quindi - in passato - di acqua, cause della scomparsa dell'acqua; la possibile presenza della vita); Giove e Saturno (composizione dell'atmosfera; alternanza di 'zone' (chiare, fredde) e fasce (scure, calde) come manifestazione esterna di moti convettivi nell'atmosfera; le macchie; struttura interna dei due pianeti ('oceano' di idrogeno liquido e nucleo roccioso-metallico); i satelliti 'galileiani' di Giove; gli anelli di Saturno, ipotesi sulle loro origini); cenni generali ad Urano e Nettuno
 - Ipotesi sull'origine del Sistema Solare: la protostella originaria, i 'planetesimali', il vento solare e la 'pulizia' dai gas delle zone più vicine al Sole, il bombardamento meteoritico, la separazione gravitativa degli elementi chimici più pesanti per spiegare i nuclei metallici dei pianeti terrestri; il ruolo delle comete nel riportare l'acqua nei pianeti più interni.
- La Terra.**
- Forma: prove storiche della sfericità (altezza delle stelle sull'orizzonte, ombra della Terra sulla Luna durante un'eclissi, comparsa e scomparsa di oggetti sulla linea dell'orizzonte, i viaggi di circumnavigazione); successive definizioni della forma della Terra: l'ellissoide a due assi, l'ellissoide a tre assi, il geoide (definizione 'gravimetrica' di geoide quale superficie sempre perpendicolare alla direzione del filo a piombo); dimensioni della Terra: il calcolo di Eratostene per la misura della circonferenza della Terra ed i suoi presupposti (Terra sferica, raggi solari paralleli tra di loro, differenza dell'ombra gettata dagli oggetti a mezzodì del solstizio d'estate ad Alessandria d'Egitto e a Siene); schiacciamento polare: cause del fenomeno e prove fisiche della sua esistenza (esperienza di Richer); le 'misure' della Terra: raggio polare ed equatoriale; il metro come unità di misura scelta in riferimento al meridiano terrestre.
 - Posizione di un punto sulla superficie terrestre: il reticolato geografico (paralleli e meridiani e loro costruzione ideale, i poli, le 'maglie' del reticolato) e le coordinate geografiche (latitudine e longitudine); determinazione della latitudine e della longitudine; il metro come unità di misura.

- I movimenti della Terra in generale: movimenti di breve periodo (rotazione, rivoluzione), a lungo periodo (moti millenari), a lunghissimo periodo (traslazione e partecipazione con la via Lattea all'espansione dell'Universo); rotazione terrestre: prove e conseguenze (alternarsi del dì e della notte, esperienze di Guglielmini e di Foucault, forza - apparente - di Coriolis e suoi effetti sul movimento di un corpo libero sulla superficie terrestre); giorno sidereo e solare e causa della differenza tra l'uno e l'altro; rallentamento della rotazione terrestre dovuto all'attrito delle maree esercitato dalla forza di gravità della Luna; rivoluzione terrestre: l'alternarsi delle stagioni, solstizi ed equinozi in relazione alla posizione della Terra lungo la propria orbita, date e diverse condizioni di illuminazione ed irraggiamento nei due emisferi, tropici e circoli polari; anno sidereo e solare; velocità orbitale (differenze al perielio ed all'afelio, in accordo con la seconda legge di Keplero); calendario giuliano e gregoriano.
- I moti millenari della Terra: precessione luni-solare e degli equinozi, spostamento della linea degli Apsidi, variazione dell'eccentricità dell'orbita, variazione dell'inclinazione dell'asse terrestre. Cenno alle cause astronomiche delle glaciazioni (condizioni climatiche oceaniche e continentali).

NB: entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare, almeno nelle linee essenziali, i seguenti argomenti:

- **L'orientamento:** punti cardinali; rosa dei venti; la misura del tempo; tempo vero (ora locale) e nazionale, tempo civile; i fusi orari.

- **Carte geografiche:** cenni.

- **La Luna:** caratteristiche generali del satellite; struttura interna; movimenti di rotazione e di rivoluzione, mese sidereo e mese sinodico, l'epicicloide; fasi lunari, eclissi e maree; il paesaggio lunare e le sue principali forme (mari, terre alte, catene montuose, crateri/circhi, solchi etc.); origine ed evoluzione della Luna: le varie ipotesi proposte.

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Sara Condomitti

RELAZIONE

La classe V F, composta da 27 alunni, si e' presentata nel corso dell'anno scolastico pressocche' omogenea.

In grado di disporre di capacita' ed abilita' espressive necessariamente diversificate ma tutte accettabili, gli alunni hanno attinto ciascuno in rapporto alle proprie doti e possibilita' ad una condizione culturale complessivamente coerente.

L'impostazione didattica e' stata rivolta a creare le premesse per un'acquisizione quantitativa e soprattutto qualitativa da parte dei discenti, sviluppando il senso critico con l'utilizzo dell'immagine come supporto costante dell'analisi delle opere ed attivando abilita' interpretativo-valutative del reale. Il programma e' stato svolto regolarmente, basando la scelta delle tematiche culturali su una visione pressocche' globale delle varie discipline, nel rispetto della priorita' di autori e movimenti artistici che hanno maggiormente inciso sulla nostra civiltà.

Dal punto di vista disciplinare la classe, ha evidenziato un clima di vivacita', che comunque non ha influito sullo svolgimento dell'attivita' didattica.

I rapporti scuola-famiglia si sono espressi e mantenuti entro i limiti della reciproca stima e fiducia.

Per quanto riguarda la valutazione, essendo situati a diversi livelli i punti di partenza di ognuno, ho cercato di attuare una valutazione il piu' possibile individualizzata, che riconoscesse l'impegno, l'interesse e le conquiste personali di ogni singolo allievo.

PROGRAMMA

Neoclassicismo

La scultura neoclassica apprezzata attraverso il contributo artistico di Antonio Canova : Il monumento funebre a Maria Cristina d' Austria - Amore e Psiche - Paolina Borghese – Ebe .

La pittura neoclassica : J.L. David : Il giuramento degli Orazi - La morte di Marat .

F. Goya : Le fucilazioni del 3 maggio 1808- Saturno divorca uno dei suoi figli- Maja vestida- Maja desnuda.

Interventi urbanistici in Italia durante il dominio napoleonico :

Giuseppe Valadier : sistemazione di Piazza del Popolo a Roma

Quadro storico culturale del Romanticismo

Le poetiche del sublime : C.Friedrich : Viandante sul mare di nebbia .

Il bello pittoresco e il bello sublime :J. Constable : Nuvole

J. Turner : La sera del diluvio – Luce e colore

Il Romanticismo storico :

T. Gericault : La zattera della Medusa - Gli alienati .

E. Delacroix : La Liberta' che guida il popolo- La Barca di Dante

Il Romanticismo storico in Italia

F. Hayez : Il Bacio- I Vespri Siciliani

Il Realismo

Il realismo a sfondo sociale : G.Courbet : Gli spaccapietre- Fanciulle sulla riva della Senna-Atelier del pittore .

H.Daumier : Vagone di terza classe .

I Macchiaioli

G. Fattori : La rotonda di Palmieri- Soldati francesi-In vedetta- Lo staffato.

La nuova architettura del ferro in Europa

La torre Eiffel – La Galleria Vittorio Emanuele II a Milano – La Mole Antonelliana

Impressionismo

E. Manet : Dèjeuner sur l' herbe - Il bar à le Folies Bergère –Olympia.

C.Monet :Impressione ,levar del sole-Studio sulle ninfee- Palazzo ducale a Venezia- Cattedrale di Rouen

A.Renoir : Bal au moulin de la galette La Grenouillere- Bagnante seduta .

E.Degas : Lezione di ballo - L ' assenzio- La tinozza – Piccola danzatrice .

Post- Impressionismo

Il Pointillisme

G. Seurat : Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

P. Cezanne :I giocatori di carte- La montagna di Sainte Victoire- Casa dell'impiccato-I bagnanti –Le grandi bagnanti .

P. Gauguin : Il Cristo giallo - Da dove veniamo ? cosa siamo?dove andiamo?

V. Van Gogh : I mangiatori di patate -Autoritratto-La camera da letto-Notte stellata – Campo di grano con volo di corvi.

Divisionismo

Pellizza da Volpedo : Il quarto stato.

Art Nouveau

Architettura modernista : Gaudi : Sagrada Familia - Casa Milà .

H. Guimard .

Lo stile Liberty in Italia.

La secessione viennese : Klimt : Giuditta

La secessione di Berlino. E. Munch :L'urlo – Madonna – Pubertà.

Caratteri dell 'Espressionismo

L ' espressionismo francese : i Fauves

H. Matisse : La danza – La stanza rossa.

L ' espressionismo tedesco : Die Brucke .

L.Kirchner : Cinque donne nella strada.

E. Nolde :La ballerina.

O. Kokoschka : Sposa del vento.

Il Cubismo

P.Picasso :Periodo blu- Periodo rosa- Les demoiselles d' Avignon -ritratto di Ambroise Vollard- Tre donne alla fontana- Guernica .

Futurismo

Boccioni : Stati d' animo - Forme uniche di continuità nello spazio .

Dadaismo

M.Duchamp :Ruota di bicicletta - Fontana – Gioconda coi baffi.

Il Surrealismo

J. Miro' : Il Carnevale di Arlecchino.

R.Magritte : L'uso della parola- Le passeggiate di Euclide.

S. Dali : La persistenza della memoria – Venere con cassetti –Sogno causato dal volo di un'ape .

Der Blaue Reiter

L'astrattismo

V. Kandinskij : Il cavaliere azzurro – Primo acquerello astratto 1910- Alcuni cerchi .

SI PREVEDE DI SVOLGERE I SEGUENTI ARGOMENTI ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Funzionalismo

Walter Gropius : Bauhaus a Dessau

Le Corbusier :villa Savoye

L'architettura organica

Frank Lloyd Wright: Casa Kaufmann – Museo Guggenheim

L'architettura fascista

G. Terragni : Casa del fascio

M. Piacentini : Via della Conciliazione a Roma – Palazzo di giustizia a Milano

La pittura metafisica

Giorgio De Chirico : L'enigma dell'ora – Le muse inquietanti

Neorealismo

Renato Guttuso

La Scuola di Parigi

Marc Chagall

Pop Art

Andy Warhol

Arte Informale

Jackson Pollock

EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa Stefania Rosati

RELAZIONE

Unitamente alle altre discipline anche l'Educazione Fisica ha contribuito allo sviluppo psico-fisico degli alunni in un clima di collaborazione per un buon procedere del processo educativo.

Dopo una iniziale verifica del livello motorio di preparazione del gruppo classe si sono stabilite le proposte didattiche anche tenendo conto dei limitati spazi sportivi a disposizione, nonché delle differenze biologiche, morfologiche e psicologiche tra ragazzi e ragazze. Ciò ha comportato tempi, modi e mezzi diversi nel raggiungimento degli obiettivi basilari. Il programma è stato svolto attraverso attività sportive che soddisfacessero le esigenze di entrambi i sessi senza creare disagi e/o conflitti all'interno della classe.

Dopo aver dedicato i primi mesi dell'anno scolastico al potenziamento fisiologico ed all'incremento delle capacità condizionali, il periodo centrale al coordinamento degli schemi motori di base, il ciclo delle lezioni è stato concluso con la pratica sportiva. Le esercitazioni hanno previsto un insegnamento in forma attiva, procedendo con gradualità e varietà di ritmo, intensità e combinazione, utilizzando sia il metodo analitico che globale. Il gioco e la pratica di alcune specialità hanno avuto il loro ruolo in quanto mezzi fondamentali per la conoscenza di sé relativamente alla capacità di inserirsi in un gruppo, alla volontà di collaborare ed accettare le regole, oltre al consolidare lealtà e senso civico.

Le lezioni pratiche sono state supportate da un'analisi teorica degli argomenti e ciò ha consentito a ciascun alunno di acquisire in generale le implicazioni fisiologiche ed anatomiche delle attività proposte, unitamente ad una conoscenza dei fattori condizionanti il risultato e le metodiche di allenamento per migliorare alcune capacità motorie di base.

La valutazione si è basata principalmente sulla partecipazione attiva e sul rendimento inteso non solo come capacità fisica ma anche come impegno di lavoro e di collaborazione.

La classe nel complesso ha mantenuto gli stessi elementi dal IV Ginnasio ed un gruppo di alunni più motivato si è sempre distinto per interesse e partecipazione attiva alle lezioni oltre ad una buona rielaborazione individuale. Il senso di responsabilità ed un corretto apprendimento delle tecniche sportive, mostrati dal gruppo più motivato, hanno consentito la partecipazione di alcuni alunni ai campionati studenteschi organizzati in questo anno scolastico conseguendo anche ottimi risultati sportivi.

In generale il profitto raggiunto dalla classe è più che buono, ed eccellente per alcuni alunni che si sono distinti per impegno, partecipazione e risultati conseguiti.

Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso rispettoso, basato sul dialogo e la collaborazione reciproca.

PROGRAMMA

Le esercitazioni fisico-sportive sono state adeguate alle caratteristiche degli alunni ed alle loro obiettive capacità , stimolando l'interesse e proponendo nuove e sane abitudini di vita. Lo svolgimento del programma si è basato sulle seguenti attività :

- Esercizi per favorire il potenziamento fisiologico generale ed il potenziamento muscolare a carico naturale.
- Esercizi per esaltare la mobilità articolare e periarticolare.
- Esercizi di educazione respiratoria.
- Ginnastica a corpo libero per la coordinazione , la destrezza e l'equilibrio.
- Esercizi con piccoli attrezzi per la mobilità articolare e la tonificazione muscolare.
- Esercizi di stretching.
- Conoscenza ed applicazione dei criteri fisiologici e tecnici elementari per l'elaborazione di una preparazione fisica adeguata allo svolgimento di un lavoro specifico.

Preatletica generale :

- Tecnica della corsa.
- Corsa di resistenza.

Ginnastica educativa :

- Esercizi propedeutici e specifici al quadro svedese.
- Esercizi a corpo libero con bacchetta.
- Varie progressione a corpo libero.

Pratica , tecnica e regole di gioco della Pallavolo , del Tennis da tavolo e della Palla elastica e Basket :

- Fondamentali , individuali e di squadra , ricerca della esatta tecnica attraverso esercizi propedeutici , regole di gioco , educazione al rispetto dell'avversario e dei regolamenti.

Nozioni di terminologia ginnastica.

Norme di comportamento ai fini della prevenzione dagli infortuni e nozioni di primo soccorso.

Informazione sull'igiene del movimento